

COVAR 14
TORINO

Documento unico di programmazione 2016/2017/2018
Sezione Strategica (SeS)

DUP 2016 – 2018

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

COVAR 14 è il Consorzio obbligatorio di Bacino, previsto dalla Legge Regionale del Piemonte 24/2002 e si è costituito ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000. Esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino e assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- ✓ appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
- ✓ controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
- ✓ sottoscrive, su delega dei Comuni, le convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
- ✓ progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- ✓ cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- ✓ controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispose la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- ✓ gestisce la tariffa di igiene ambientale e le segnalazioni fatte dai cittadini al Numero Verde attraverso la società Pegaso 03 Srl.

Il COVAR 14, inoltre, ha al suo interno anche un'Area Tecnica Impianti che si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della gestione e post-conduzione delle discariche chiuse e della progettazione ed attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati. Infatti, nel territorio sono presenti 3 discariche chiuse di prima categoria localizzate nei comuni di Beinasco (località Borgo Melano), La Loggia (località Tetti Sagrini) e Vinovo (località La Motta). Inoltre, coordina le attività di post-conduzione di una discarica di proprietà comunale (ex sito di stoccaggio abusivo di rifiuti), ubicata nel comune di Orbassano. Le discariche sono dotate di un sistema di estrazione continua di biogas che viene bruciato in torcia, ad eccezione della discarica di La Loggia, dove il biogas viene abbattuto mediante l'utilizzo di un sistema di biofiltrazione.

Il COVAR 14 è proprietaria della società Pegaso 03, società strumentale, detenuta al 100% dal Consorzio COVAR 14, che svolge le seguenti attività:

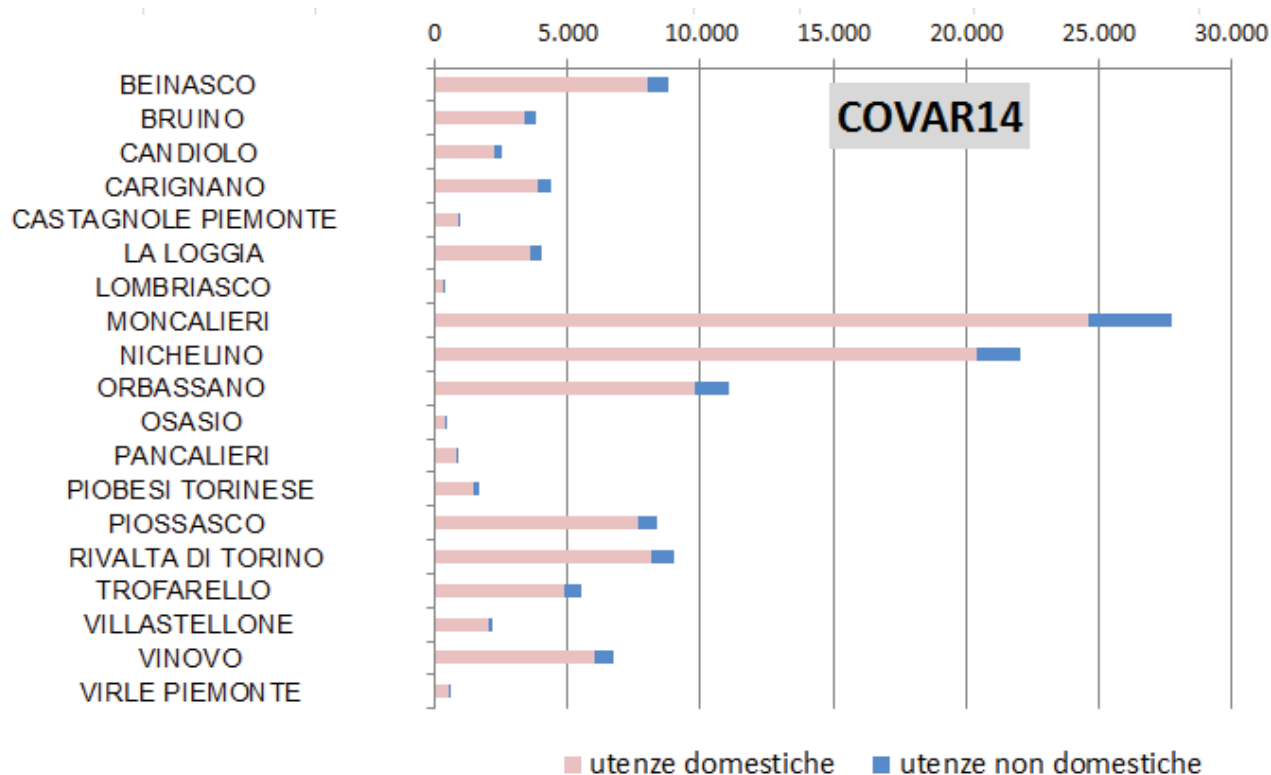
- gestione e monitoraggio di tutti i flussi informativi relativi al servizio di igiene ambientale di titolarità consortile (customer care – servizio di call center)
- attività di front office presso i Comuni finalizzata alla gestione delle informazioni in materia di Tariffa d'igiene ambientale e sui servizi;
- gestione dell'attività tecnica di accertamento delle superfici occupate e/o detenute dagli utenti, quali presupposti impositivi della tariffa di igiene ambientale, attraverso l'analisi e la verifica degli elaborati planimetrici forniti dai contribuenti, oppure il sopralluogo autorizzato presso i locali;
- gestione dei sistemi informativi: realizzazione e gestione della rete informatica;

- gestione del servizio di elaborazione della tariffa di igiene ambientale ed emissione dei relativi avvisi di pagamento, comprese le seguenti funzioni:
 - attività di supporto alla predisposizione annuale dei piani finanziari e del regolamento per l'applicazione della tariffa, ai sensi del DPR 158/99 e dei relativi allegati, realizzazione delle simulazioni tariffarie annuali;
 - calcolo annuale della tariffa tramite l'apposito software gestionale GI.TA.R. e predisposizione ed adeguamento delle banche dati informatiche e cartacea;
 - predisposizione degli avvisi di pagamento per la successiva stampa e distribuzione;
 - verifica degli incassi relativi agli avvisi di pagamento e rendicontazione dell'addizionale provinciale;
 - gestione delle dilazioni di pagamento e dei solleciti;
 - gestione ed emissioni di tutti gli atti relativi agli sgravi e ai rimborsi;
 - supporto alla gestione del contenzioso tributario.
- Attivazione di servizi secondari su richiesta (controllo territoriale e comunicazione)

Fanno parte del Co.Va.R. 14 i Comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.

1.1 POPOLAZIONE

Popolazione servita al 31 dicembre 2015	n°
---	----



1.2 – TERRITORIO



Beinasco Bruino Candiano Carignano Castagnole Piemonte La Loggia
Lombriasco Moncalieri Nichelino Orbassano Ossio Pancalieri Piobesi
Torinese Piossasco Rivalta di Torino Trofarello Villastellone Vinovo Viro
Piemonte

1.3 - SERVIZI

Competenze dello Stato e degli Enti locali

Le competenze degli Enti pubblici specificate dagli articoli da 195 a 198 del D.Lgs. 152/2006, ai vari livelli in materia di gestione dei rifiuti, in attesa del passaggio delle funzioni previsto dalla L. 56 del 7 aprile 2014.

Spettano allo **Stato** in base all'articolo 195 del D.Lgs. 152/2006:

- ✓ Indirizzare e coordinare la politica nazionale;
- ✓ definire i criteri generali e metodologie per la gestione integrata dei rifiuti;

- ✓ individuare le iniziative e le misure per prevenire e limitare, anche mediante il ricorso a forme di deposito cauzionale sui beni immessi al consumo, la produzione dei rifiuti, nonché ridurre la pericolosità;
- ✓ definire i criteri generali per la redazione dei piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi dei rifiuti;
- ✓ individuare le iniziative e le azioni, anche economiche, per favorire il riciclaggio e il recupero della materia prima secondaria dai rifiuti, nonché per promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti e il loro impiego da parte delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti economici;
- ✓ individuare gli obiettivi di qualità dei servizi di gestione dei rifiuti;
- ✓ determinare le linee guida inerenti le forme e di modi della cooperazione fra gli enti locali, anche con riferimento alla riscossione della Tariffa sui rifiuti urbani ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- ✓ definire i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- ✓ determinare i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani.
- ✓ Spettano invece alle **Regioni** le seguenti competenze principali in base all'articolo 196 del D.Lgs. 152/2006:
- ✓ predisporre, adottare e aggiornare, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d'ambito, i piani regionali di gestione dei rifiuti;
- ✓ regolamentare le attività di gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
- ✓ elaborare, approvare e aggiornare i piani per la bonifica di aree inquinate, compresa la redazione di linee guida e criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza;
- ✓ approvare i progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti e autorizzare le modifiche degli impianti esistenti;
- ✓ autorizzare l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti;
- ✓ regolamentare le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti sulla base delle norme comunitarie;
- ✓ delimitare gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- ✓ promuovere la gestione integrata dei rifiuti;
- ✓ incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti e il recupero degli stessi;
- ✓ definire i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Spettavano alla **Provincia**, oltre alle funzioni di programmazione e organizzazione del recupero e smaltimento dei rifiuti in ambito provinciale (ai sensi del D.Lgs. 267/2000), e in previsione alla Città metropolitana e alla Regione, le seguenti competenze:

- controllare e verificare gli interventi di bonifica, compreso il successivo monitoraggio;
- controllare periodicamente tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, compreso l'accertamento delle violazioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- verificare e controllare i requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di autorizzazione;
- individuare, sentiti le Autorità d'Ambito e i Comuni, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece i **Comuni**, in base all'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, questi:

- concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello di Ambito territoriale ottimale, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (gestendo direttamente i rifiuti urbani e i rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa fino all'inizio delle attività del soggetto individuato dall'Autorità d'Ambito), disciplinandone la gestione con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità stabiliscono in particolare:
 - le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione;
 - le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di competenza statale.

La normativa e la programmazione regionali nel settore rifiuti:

1) LR 24 del 24 ottobre 2002

Le norme generali sulla gestione integrata dei Rifiuti Urbani

Con la L.R. 24 ottobre 2002, n. 24 (“*Norme per la gestione dei rifiuti*”), la Regione Piemonte si era già dotata di una normativa organica in materia di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani (attuativa del D.Lgs. n. 22/1997). Oltre a riconoscere al Piano regionale di gestione dei rifiuti la funzione di strumento principale per il raggiungimento della corretta gestione integrata dei rifiuti e degli obiettivi di gestione e riduzione dei rifiuti urbani in termini di quantità, volumi e pericolosità (nonché l'autosufficienza per lo smaltimento), definiva il riparto di competenze tra Regione, Province e Comuni, prevedendo la redazione di programmi provinciali di gestione, le modalità di gestione

delle informazioni sui rifiuti e il necessario raccordo con gli enti locali, il governo del sistema articolato in 8 ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti col territorio di ciascuna Provincia.

Con D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 47-14763, sono stati poi individuati, in attesa dell'emanazione di quelli statali (tuttora mancanti), i “*Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani*” ai sensi della L.R. n. 24/2002, elencando i Codici CER per i criteri qualitativi e le seguenti condizioni per i criteri quantitativi:

- a) *“i Comuni ed i loro Consorzi di Bacino, quantifichino i rifiuti assimilati, in base alle produzioni specifiche per ogni categoria di attività, desunte da rilevamenti puntuali o campagne di monitoraggio, ovvero sulla base delle quantità indicate nella tabella relativa alla produzione delle utenze non domestiche, di cui all’All. 1, del D.P.R. 158/99”;*
- b) *“le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati di cui alla lettera a), destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati, per ciascuna delle categorie di attività...” (nel medesimo provvedimento).*

La Delibera fissa, inoltre, le seguenti condizioni generali (riferite però all'allora vigente D.Lgs. 22/1997, ora sostituito dal D.Lgs. n. 152/2006):

- 1) *i rifiuti speciali non pericolosi siano compresi nell’elenco di cui ai criteri qualitativi;*
- 2) *i rifiuti speciali non pericolosi siano individuati, per qualità e quantità, dai regolamenti consortili e comunali di gestione dei rifiuti urbani, di cui all’art. 21, comma 2, del D.Lgs. 22/97, sulla base dei criteri di assimilazione;*
- 3) *i rifiuti speciali non pericolosi, abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica, analoghe a quelle dei rifiuti urbani;*
- 4) *i rifiuti speciali non pericolosi, destinati alla raccolta e allo smaltimento, siano conferiti nel rispetto dei limiti indicati nei criteri quantitativi;*
- 5) *la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, di cui all’elenco dei criteri qualitativi, sia assicurata dalle Amministrazioni comunali e dai loro Consorzi di Bacino, tramite idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati e delle raccolte differenziate delle varie frazioni omogenee di cui sono costituiti tali rifiuti;*
- 6) *i rifiuti speciali non pericolosi, oggetto delle succitate raccolte delle frazioni differenziate ed indifferenziate, siano destinati alle operazioni di smaltimento, nel rispetto dei limiti quantitativi;*
- 7) *i rifiuti speciali non pericolosi, siano compatibili, sia con l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottati sul territorio comunale e sul territorio del Consorzio di Bacino di appartenenza, sia con l’effettiva capacità delle strutture e degli impianti facenti parte del sistema integrato complessivo di gestione dei rifiuti urbani;*
- 8) *i principi di efficacia, efficienza ed economicità, di cui all’art.21, comma 2, del D.Lgs. 22/97, relativi ai servizi pubblici di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, siano rispettati dai Comuni e dai loro Consorzi di Bacino, previa verifica della sussistenza delle reali necessità e possibilità di attivare, sul territorio di competenza e per tutte le utenze interessate, un servizio di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, conforme e rispondente ai criteri e alle finalità contenute nel presente Allegato, nonché a parità di condizioni e qualità delle prestazioni che si intendono offrire, ad un costo equo e concorrenziale, a livello di mercato.*

Con Circolare del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2005, n. 3/AMB/SAN, “*Modifica parziale della circolare della Direzione Sanità Pubblica n. 9735/27.002 del 6 giugno 2001 in merito all’attribuzione alle ASL delle funzioni amministrative di cui all’art. 345 del R.D. 27.7.1934, n. 1265*

ai sensi dell'art. 109 della L.R. 44/2000 - Prime indicazioni operative per la raccolta domiciliare della frazione organica e indifferenziata residuale dei rifiuti urbani.", vengono fornite indicazioni circa le caratteristiche dei contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani, le modalità di posizionamento in area privata, pubblica o comunque a uso pubblico, nonché sul loro lavaggio e "opportuna" frequenza di svuotamento:

- frequenza almeno settimanale dei contenitori per il conferimento della frazione indifferenziata residuale;
- frequenza almeno bisettimanale dei contenitori per il conferimento della frazione organica.

Con D.G.R. 5 febbraio 2007, n. 19-5209, in virtù del mutato quadro normativo in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani operato dal D.Lgs. n. 152/2006, la Regione ha quindi dettato le nuove "Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani":

- al fine di garantire la continuità nella gestione dei servizi, conferma il doppio livello di governo basato sull'operatività dei Consorzi di bacino e delle Associazione di Ambito territoriale ottimale esistenti;
- dopo aver passato in rassegna i diversi obblighi previsti dalle norme nazionali per il raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata, per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica, per l'autosufficienza almeno dello smaltimento presso ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la presenza presso ciascun ATO di un impianto a tecnologia complessa e una discarica di servizio, fissa gli obiettivi in ambito regionale in termini di prevenzione e gestione (in termini di raccolta, laddove la situazione urbanistica non permetta l'attuazione di misure di riduzione significative della frazione organica, fissa un obiettivo di raccolta alla fonte in misura variabile da 60 a 90 kg/ab*anno);
- individua gli ambiti di intervento ai seguenti livelli:
 - o impiantistico: posto di avere una produzione al 2012 pari a quella del 2003, la previsione non giustifica la realizzazione di impianti a tecnologia complessa di recupero energetico presso ciascun ATO come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006; allo stesso modo, nel trattamento del rifiuto organico, prevede l'ottimizzazione degli impianti pubblici e privati esistenti in luogo della costruzione di nuovi impianti di compostaggio (anche convertendo in tal senso gli esistenti impianti di trattamento meccanico-biologico);
 - o organizzativo: riteneva congrua una suddivisione del territorio regionale in massimo tre ATO corrispondenti - in linea di massima - alla Provincia di Torino (ATO1), alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli (ATO2), ed eventualmente alla Provincia di Cuneo (ATO3), accorpendo le ATO esistenti;
 - o economici: in un'ottica di contenimento e ripartizione equa dei costi di gestione dei rifiuti, e al fine di permettere il conferimento e successivo trattamento dei rifiuti organici in impianti eventualmente localizzati fuori dall'ATO di produzione o in zone decentrate dell'ATO stessa, prevede l'adozione di opportune politiche tariffarie su base regionale per individuare criteri e indicatori economici che consentano di rendere confrontabili le tariffe in territori diversi.

2) LR 7 del 24 maggio 2012

La più recente L.R. 24 maggio 2012, n. 7 ("Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani") in una prima fase:

- modifica l'impostazione della gestione integrata in relazione agli ambiti territoriali rispetto alla L.R. n. 24/2002, mediante la creazione di 4 ambiti territoriali ottimali, disciplinando le forme e i modi della cooperazione obbligatoria tra gli Enti locali con la costituzione di nuovi organismi denominati "Conferenze d'Ambito";

- prevede un sistema di regolazione dei servizi tramite un controllo di sistema e diretto nei confronti degli enti locali e dei gestori dei servizi stessi, avvalendosi dei dati elaborati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti;
- si riserva poteri sostitutivi di legge in caso di inerzia nei confronti della conferenza d'ambito o del soggetto gestore.

In seconda istanza, integrata dalle norme di riassetto della L 56/2014, la LR 23 del 29 ottobre 2015 sancisce che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani siano attribuite alla Città metropolitana ed alle province, nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della medesima.

I principi applicati prevedono l'esercizio in forma associata a livello di ambito regionale delle funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche. L'esercizio delle funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti garantendo la partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni da parte della Città metropolitana e delle province. I trasferimenti di funzioni restano regolamentati dall'art 14, c.3 e c. 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 che definiscono il transitorio, confermando una situazione di sostanziale immobilismo sino al completamento dell'iter della legge regionale.

I c 3 e 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 definiscono sostanzialmente due limiti della programmazione attuale e occorre citarli di conseguenza:

c. 3.

Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'[articolo 198 del d.lgs. 152/2006](#), che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione [della l.r. 24/2002](#), sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al comma 7

c. 9.

Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.

3) D.G.R. dell'8 giugno 2015, n. 22-1544,

E' stato da ultimo adottato il "Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020", comprensivo del Rapporto Ambientale, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi; il tutto è stato trasmesso in data 11 giugno 2015 al Consiglio Regionale per la definitiva adozione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

Prevede i seguenti obiettivi principali:

- il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito territoriale ottimale, mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. e ingombranti;
- il raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una sensibile riduzione della produzione di rifiuti (limitando a non più di 670.000 tonnellate i rifiuti urbani indifferenziati che a livello regionale dovranno essere gestiti nel 2020);

- la riduzione della produzione annua procapite dei rifiuti urbani a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti;
- la riduzione del conferimento dei Rifiuti Urbani Biodegradabili in discarica (inferiore a 81 kg/ab*anno entro il 2018 come stabilito dalla normativa Europea), anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO e, in ogni caso, a livello regionale;
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (ove la situazione territoriale lo consenta, obiettivo di raccolta della di frazione organica pari a 70 kg/ab anno e di 40 kg/ab della frazione verde) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico;
- l'utilizzo dell'impiantistica attualmente presente per il trattamento dei rifiuti da smaltire, nonché la possibilità di trattamenti energetici mediante l'aumento della produzione di combustibile da rifiuto da inviare a co-incenerimento.

Rispetto al Piano preesistente del 1997, le priorità sono rappresentate dalla riduzione della produzione dei rifiuti e dalla raccolta differenziata di qualità, attraverso sistemi integrati di raccolta domiciliare e centri di raccolta, incentivando l'auto-compostaggio dei rifiuti organici. A tal fine, il piano prevede in modo dettagliato le azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, nonché i criteri per la riorganizzazione dei servizi di raccolta e per la realizzazione e gestione delle strutture a servizio della raccolta stessa.

EROGAZIONE SERVIZI DEL COVAR 14 AI COMUNI CONSORZIATI

MODELLO DI GESTIONE DEI SERVIZI DEL BACINO DI COVAR 14

Il modello di gestione scelto dai Comuni associati sino a tutto il 2016 è quello dell'affidamento con gara in appalto eccezion fatta per i servizi affidati direttamente alla società strumentale, in house, Pegaso 03 S.r.l.. Avendo i Comuni associati optato con delibera Ass. n.1 del 27 gennaio, per una modifica sostanziale del modello esistente, si è disposta una procedura "cd. a doppio oggetto" per la selezione di un partner operativo industriale cessionario del 49% delle azioni della costituenda società tra CO.VA.R. 14 e CIDIU SERVIZI S.p.A. e per il contestuale affidamento della gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti a partire dal 2017. Il contenuto dei servizi comunque non si modificherà nel periodo 2016-2018

Modalità di svolgimento del servizio di raccolta

RACCOLTA DOMICILIARE

La raccolta domiciliare riguarda i materiali di carta, plastica, vetro, organico, verde nonché servizi particolare rizzati su alcune utenze non domestiche , raccolta ingombranti a domicilio, raccolta di ramaglie, raccolta pile e farmaci. La raccolta di carta, plastica vetro, organico e verde è svolta tramite appositi contenitori rispettivamente di colore bianco, giallo, blu, marrone e verde. Questi sono forniti alle utenze e posizionati, in relazione alle realtà urbanistiche dei singoli edifici, in *area interna, di pertinenza dell'edificio*, con esposizione, o se accessibile, per lo svuotamento dei contenitori, direttamente dall'Impresa Appaltatrice, o in *area esterna che può diventare di prossimità nei casi in cui sia difficoltoso l'accesso. In questo caso è previsto un meccanismo di chiusura del contenitore*. Le raccolte sono effettuate secondo il calendario previsto e distribuito a tutte le utenze del territorio ogni anno.

Il ruolo degli addetti nella raccolta porta a porta risulta essere di particolare importanza perché è l'operatore che deve rimuovere eventuali rifiuti che si trovassero al di sotto dei contenitori, segnalare i cumuli di rifiuti depositati all'esterno dei contenitori, causati del completo riempimento di questi, di ricollocare, ad operazione effettuata, i contenitori nella posizione originaria, di astenersi dal raccogliere i rifiuti, qualora gli stessi non siano conformi, per tipologia o forma di conferimento, a quanto previsto, di apporre l'adesivo indicante la non conformità quando vengono individuate forme di conferimento scorretto. I materiali succitati, compresi i Raee, sono raccolti anche presso gli ecocentri che sono collocati in quasi tutti i Comuni consorziati.

RACCOLTA STRADALE

La raccolta stradale è svolta tramite appositi contenitori di color grigio posizionati sul territorio in aree esterne di pertinenza pubblica accessibile dotati per lo più di meccanismo di chiusura per impedire conferimenti scorretti che comunque devono essere segnalati con apposito adesivo.

GLI ECOCENTRI

Centri di Raccolta Comunali e le Stazioni di Conferimento sono aree recintate e presidiate, dove sono collocati container, press container e piccoli contenitori idonei a raccogliere frazioni di rifiuto conferito in modo differenziato, e contenitori per liquidi (oli esausti, minerali e vegetali ...); una pesa ed un box.. I cdr sono strutture di supporto fondamentali per assicurare il buon fine dell'organizzazione delle raccolte domiciliari, e il buon funzionamento dipende principalmente dai soggetti a cui è demandata per contratto la gestione del centro. Infatti l'impresa appaltatrice è responsabile verso Covar del corretto andamento e svolgimento dei servizi assunti e della disciplina dei propri dipendenti.

Nella conduzione e gestione del servizio, inoltre l'impresa appaltatrice deve adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone, alle cose ed animali. Il centro infatti presenta vari fattori di esposizione al rischio tra i quali: presenza d'agenti biologici, attività svolta in presenza di veicoli in movimento; presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli ecc.; presenza di materiali a rischio d'incendio (es. carta e plastica);ecc. garantendo il rispetto di tutte le norme sulla sicurezza previste.

Tutte le attività svolte all'interno del cdr :

✍ Gestione dei CDR e delle Stazioni di Conferimento (omnicomprensiva di tutte le attività ordinarie e d'alcune attività straordinarie, così come indicato dai regolamenti specifici dei CDR e delle Stazioni di Conferimento)

✍ Movimentazione per lo svuotamento o per necessità di servizio di alcuni contenitori (scarrabili o contenitori per frazioni di rifiuto differenziate in genere)

Sono da eseguirsi nel rispetto del DM 8 aprile 2008 per la gestione dei CDR e del D.Lgs. 152/2006 per la gestione delle Stazioni di Conferimento nonché di tutte le leggi vigenti in materia.

Dal 2016 i centri del territorio saranno dotati di adeguata strumentazione informatizzata al fine di identificare gli accessi e i conferimenti, sia per consentire l'accesso indifferenziato in tutti gli ecocentri di tutti i cittadini residenti nel bacino, sia ai fini dell'introduzione della tariffa puntuale. Tutti i Comuni ad eccezione di La Loggia, Lombriasco e Osasio dispongono di un centro di raccolta comunale

SERVIZI MERCATALI

La raccolta dei rifiuti presso le AREE MERCATALI è svolta in modalità differenziata. Le tipologie di raccolte rifiuti attive presso le AREE MERCATALI sono:

- Raccolta RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- Raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE
- Raccolta differenziata ORGANICO
- Raccolta differenziata CARTONE
- Raccolta differenziata LEGNO

SERVIZI PRESSO FIERE FESTE E MANIFESTAZIONI

La raccolta dei rifiuti presso FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI è svolta con modalità differenziata in funzione dei diversi materiali raccolti.

Le tipologie di raccolta rifiuti, che previste presso FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI sono le seguenti:

- Raccolta RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- Raccolta differenziata VETRO

- Raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE
- Raccolta differenziata ORGANICO
- Raccolta differenziata CARTA
- Raccolta differenziata CARTONE

SERVIZI DI NETTEZZA URBANA

Le aree oggetto di intervento e le relative frequenze di servizio sono definite in accordo con le amministrazioni di ogni singolo comune, in modalità manuale, meccanizzata o misto, e comprendono le aree mercatali, lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree adiacenti i cassonetti e i servizi di pulizia presso le aree cimiteriali, i parchi, la rimozione dei rifiuti abbandonati, il diserbo ecc.

Raccolte e attrezzature dei Centri di Conferimento nel territorio

Tipologia materiale	Cassone scarrabile coperto	Cassone scarrabile scoperto	Ceste grigliate	Container navale	Contenitore	Pressa scarrabile	Serbatoio	Totale complessivo
ABITI USATI					16			16
ACCUMULATORI AL PIOMBO					16			16
ALTRO	2	2						4
BOMBOLETTE SPRAY					14			14
CARTA E CARTONE	13							13
CARTONE						6		6
CONTAINER MAGAZZINO				1				1
IMBALLAGGI IN PLASTICA	1					6		7
IMBALLAGGI SPORCHI					16			16
INERTI	1	14						15
INGOMBRANTI	4	17						21
LEGNO	4	17						21
METALLO	1	13						14
OLI MINERALI							19	19
OLI VEGETALI							18	18
PILE ESAUSTE					6			6
PLASTICA MISTA	3	8				1		12
PNEUMATICI	15	1						16
R.A.E.E. - R1	15							15
R.A.E.E. - R2	7	7						14
R.A.E.E. - R3	13	1	10					24
R.A.E.E. - R4	5		28					33
R.A.E.E. - R5					30			30
RADIOGRAFIE					16			16
SCORTA	1							1
TAPPI IN SUGHERO					16			16
TONER					23			23
VERDE	18							18
VERNICI					38			38
VETRO	4	12			2			18
Totale complessivo	107	92	38	1	193	13	37	481

Quantitativo di ore di apertura complessivo dei CDR garantito alle utenze sul territorio

periodo estivo	Ore di apertura	N.ro operatori presenti	periodo invernale	Ore di apertura	N.ro operatori presenti
Lunedì	47	16	Lunedì	46	16
Martedì	38	14	Martedì	38	14
Mercoledì	56	18	Mercoledì	55	18
Giovedì	45	16	Giovedì	45	16
Venerdì	36	13	Venerdì	36	13
Sabato	90	24	Sabato	88	24
Domenica	13	12	Domenica	13	12
Totale	325		periodo estivo	321	

Tipologia di raccolta attuale nei comuni di Covar 14

Comune	Gestione	ORGANICO	CARTA	VETRO	PLASTICA	INDIFFERENZIATO
BEINASCO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
BRUINO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
CANDIOLO	COVAR 14	3'	D	S	D	D
CARIGNANO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
CASALE MONFALCONE	COVAR 14	3'	D	S	D	D
LA LOGGIA	COVAR 14	3'	D	3	D	D
LOMBRIASCO	COVAR 14	3'	D	S	D	D
MONCALIERI	COVAR 14	3'	D	3	D	D
NICHELINO	COVAR 14	3'	D	S	S	D
ORBASSANO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
OSASIO	COVAR 14	3'	D	S	D	D
PALCALIERI	COVAR 14	3'	D	S	D	D
PIOBESI TORINESE	COVAR 14	3'	D	3	D	D
PIOSSASCO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
RIVALTA DI TORINO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
TROFARELLO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
VILLASTELLONE	COVAR 14	3'	D	3	D	D
VINOVO	COVAR 14	3'	D	3	D	D
VIRLE PIEMONTE	COVAR 14	3'	D	S	D	D
* la Municipalità è presente in 2 sole frazioni e a cura dell'ente						
Legenda tipologie di raccolta		I = Isola di prossimità	D = domiciliare	S = stradale	** Autocompostaggio	

Tipologia di servizio di Nettezza Urbana erogato ai Comuni

comune	lavaggio meccanizzato	mantenimento manuale	spazzamento manuale	spazzamento meccanizzato	spazzamento misto	Totale complessivo
BEINASCO		312	96	88		496
BRUINO		12	260	4	4	280
CANDIOLO				5		5
CARIGNANO		1.092	116	80	52	1.340
LA LOGGIA				53		53
LOMBRIASCO					4	4
MONCALIERI		260	182	29	68	538
NICHELINO	17	52	402	20		491
ORBASSANO			220	32	75	327
OSASIO				22		22
PIOBESI TORINESE			12		44	56
PIOSSASCO	35	324		16	64	439
RIVALTA DI TORINO			156	10	78	244
TROFARELLO			116	69	32	217
VILLASTELLONE			171			171
VINOVO			82	9		91
VIRLE PIEMONTE				2	2	4
Totale complessivo	52	2.052	1.813	438	422	4.777

Dati 2015 raccolte del bacino di Covar 14

CO.VA.R.14		ANNO	2015		
		abitanti:	260.823		
		Totale kg	% su c	% su a	% su b
a - RIFIUTI INDIFFERENZIATI %		38,56%			
	rifiuti urbani a smaltimento	0	0,00%	0,00%	0,00%
	rifiuti urbani ad incenerimento	38.430.360	36,65%	95,04%	59,66%
	spazzamento	0	0,00%	0,00%	0,00%
	ingombranti non recuperabili	0	0,00%	0,00%	0,00%
	frazioni estranee raccolta differenziata	2.003.894	1,91%	4,96%	3,11%
	TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	40.434.254			
	kg/ab/die	0,425			
b - RACCOLTA DIFFERENZIATA %		61,44%			
	carta	9.569.530	9,13%		14,86%
	cartone	4.330.630	4,13%		6,72%
	plastica e lattine	6.430.877	6,13%		9,98%
	vetro	7.381.250	7,04%		11,46%
	organico	18.222.310	17,38%		28,29%
	ingombranti recuperabili	1.947.996	1,86%		3,02%
	RAEE (rifiuti elettrici - elettronici)	553.184	0,53%		0,86%
	abiti	409.838	0,39%		0,64%
	metallo	287.380	0,27%		0,45%
	legno	3.756.110	3,58%		5,83%
	verde	10.174.950	9,70%		15,80%
	altro	1.354.450	1,29%		2,10%
	TOTALE RD	64.418.505			
	kg/ab/die	0,677			
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)		104.852.759			

Il Covar garantisce ai Comuni associati la gestione dell'avvio al trattamento, al recupero e allo smaltimento residuale e finale dei materiali raccolti. In questa fase il Covar assicura mediante la

stipula degli accordi Conai il rientro degli incentivi derivanti dal recupero delle frazioni merceologiche che si concretizzano in abbattimento dei costi complessivi, di cui beneficiano i cittadini in sede di applicazione della TARI. Inoltre il Covar gestisce le procedure di appalto relative agli affidamenti agli impianti di trattamento e smaltimento, ad eccezione del rifiuto tal quale, ricompreso nel contratto oggetto della gara bandita da ATO-R e sottoscritto con TRM.

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI DEL BACINO 14 - COVAR 14 - QUADRO APPALTI IN CORSO 2016

Comuni serviti	Descrizione appalto	Codice identificativo gara	Importo a base di gara (euro)	Importo di aggiudicazione (euro)	Durata appalto (anni)	Periodo durata
Moncalieri, Trofarello	Servizio di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana in 18 Comuni del CO.VA.R. 14 - I° LOTTO	CIG 5522459D52	€ 12.592.377,91	€ 12.034.917,19	2	Dal 01/09/14 al 31/08/16
Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino	Servizio di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana in 18 Comuni del CO.VA.R. 14 - II° LOTTO	CIG 5522482051	€ 14.572.071,57	€ 13.830.281,90	2	Dal 01/05/14 al 30/04/16
Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo, Virle Piemonte	Servizio di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana in 18 Comuni del CO.VA.R. 14 - III° LOTTO	CIG 55225020D2	€ 8.432.264,39	€ 8.190.649,66	2	Dal 01/09/14 al 31/08/16
Nichelino	Servizio di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana nel territorio del COMUNE DI NICHELINO, Comune appartenente al CO.VA.R. 14	CIG 0424215948	€ 36.327.397,81	€ 35.597.042,20	8	Dal 01/05/10 al 30/04/18

Beinasco, Bruino, Orbassano, Pio sasco, Rivalta di Torino	Servizio di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana in Cinque Comuni del CO.VA.R. 14 ****	CIG 66101883B3	€ 14.619.849,25	in corso di esecuzione	2	Dal 01/05/16 al 30/04/18
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI MESSA IN SICUREZZA, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELL'ETERNIT	CIG 492768671F	€ 104.101,20	€ 93.841,20	3	Dal 01/04/13 al 31/03/16
Tutti i comuni del Covar 14*	FORNITURA DI SACCHI IN POLIETILENE DA DESTINARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PLASTICA/LATTINE E DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.	CIG 56002039B4	€ 386.176,00	€ 326.508,00	2	Dal 01/04/14 al 31/03/16
Tutti i comuni del Covar 14*	FORNITURA DI CONTENITORI E CASSONETTI CON CAPACITA' PARI A 120 – 240 360 – 660 - 1100 LITRI DA DESTINARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	CIG 564315814D	€ 734.714,40	€ 676.580,90	2	Dal 01/05/14 al 30/04/16
Tutti i comuni del Covar 14*	FORNITURA DI CONTENITORI DI PICCOLA CAPACITA' (7 – 25 – 35 - 40/87,99 pinte) DA DESTINARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI*****	CIG 5604417F33	€ 29.351,53	in corso di esecuzione	2	Dal 01/04/14 al 31/03/16
Tutti i comuni del Covar 14*	FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE ACCESSI E CONFERIMENTI NEI CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI.	CIG. 5627135AB1	€ 301.511,26	€ 271.733,66	4	Dal 01/05/14 al 30/04/18
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI TRATTAMENTO – RECUPERO E/O SMALTIMENTO DELLE TERRE DI SPAZZAMENTO STRADALE PROVENIENTI DAI COMUNI FACENTI PARTE DEL CO.VA.R. 14	CIG 56840702F3	€ 816.000,00	€ 486.560,00	2	Dal 01/05/14 al 30/04/16
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RECUPERO E TRATTAMENTO DEL RIFIUTO ORGANICO (CER 20 01 08)	CIG 5974083140	€ 2.610.000,00	€ 2.570.850,00	2	Dal 01/01/15 al 31/12/16

	RACCOLTO NEL TERRITORIO DEL CO.V.A.R. 14.					
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI TRASPORTO, TRATTAMENTO E RECUPERO DELLA FRAZIONE VERDE (COD.CER 20 02 01) RACCOLTA NEL TERRITORIO DEL CO.VA.R 14. LOTTO I	CIG 59788753BB	€ 85.050,00	€ 52.500,12	2	Dal 01/02/15 al 31/01/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI E TRASPORTO, TRATTAMENTO E RECUPERO DELLA FRAZIONE VERDE (COD.CER 20 02 01) RACCOLTA NEL TERRITORIO DEL CO.VA.R 14. LOTTO II	CIG 59789322C5	€ 538.650,00	€ 341.388,20	2	Dal 01/01/15 al 31/12/16
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI TRASPORTO ED AVVIO AD OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO IMPIANTO AUTORIZZATO DELLA FRAZIONE ESTRANEA DERIVANTE DALLA SELEZIONE DEL MULTIMATERIALE LEGGERO (PLASTICA E LATTINE)	CIG. 6017735803	€ 292.600,00	€ 276.607,10	2	Dal 01/02/15 al 31/01/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO RACCOLTA INDUMENTI USATI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE **	CIG. 606457017C	€ 2.000,00	€ 223.020,00	3	Dal 01/02/15 al 31/01/18
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RECUPERO DEL METALLO PROVENIENTE DAI CDR CONSORTILI CER 20 01 40 E CER 15 01 04 **	CIG 6079205EA7	€ -	€ 134.000,00	2	Dal 01/02/15 al 31/01/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RITIRO E RECUPERO DEL RIFIUTO LEGNOSO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO DEL CO.VA.R 14	CIG 60816310AB	€ 133.000,00	€ 114.730,00	2	Dal 01/04/15 al 31/03/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI MICRO RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AVVIO A RECUPERO DEI RIFIUTI PERICOLOSI	CIG 61098431F2	€ 214.271,50	€ 173.577,50	2	Dal 16/07/15 al 15/06/17
Tutti i comuni del Covar 14*	VENDITA FRANCO CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI DI OLII VEGETALI ESAUSTI	CIG 6186507314	€ -	€ 2.650,00	2	Dal 01/05/15 al 30/04/17

	DERIVANTI DAL CONFERIMENTO DEI CITTADINI. **					
Tutti i comuni del Covar 14*	PROCEDURA APERTA PER LA VENDITA FRANCO CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI DI OLI MINERALI ESAUSTI DERIVANTI DAL CONFERIMENTO DEI CITTADINI CER 20 01 26* *** / *****	CIG 61865094BA	€ -	in corso di esecuzione	2	Dal 01/05/15 al 30/04/17
Tutti i comuni del Covar 14*	Raccolta differenziata domiciliare di cartucce toner, inkjet, nastri stampa ***	CIG Z0413ED724	€ -	in corso di esecuzione	2	Dal 01/04/15 al 31/03/17
Tutti i comuni del Covar 14*	Conferimento rifiuti urbani pericolosi ***	CIG ZD513F2FD4	€ -	€ 10.250,00	1	Dal 01/04/15 al 31/03/16
Tutti i comuni del Covar 14*	Conferimento rifiuti urbani pericolosi ***	CIG ZD513F2FD4	€ -	€ 8.500,00	1	Dal 01/04/15 al 31/03/16
Tutti i comuni del Covar 14*	Trattamento inerti provenienti da utenze domestiche ***	CIG ZC5146EFE8	€ -	€ 15.000,00	1	Dal 01/06/15 al 31/05/16
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DEGLI IMBALLAGGI MISTI, DEI PNEUMATICI FUORI USO, DEI RIFIUTI PLASTICI/TELI, DELLA PLASTICA- LOTTO 1	CIG 6332923D5F	€ 1.176.752,01	€ 919.096,01	2	Dal 01/10/15 al 30/09/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DEGLI IMBALLAGGI MISTI, DEI PNEUMATICI FUORI USO, DEI RIFIUTI PLASTICI/TELI, DELLA PLASTICA- LOTTO 2	CIG 6332928183	€ 156.247,00	€ 115.947,00	2	Dal 01/10/15 al 30/09/17
Tutti i comuni del Covar 14*	SERVIZIO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DEGLI IMBALLAGGI MISTI, DEI PNEUMATICI FUORI USO, DEI RIFIUTI PLASTICI/TELI, DELLA PLASTICA- LOTTO 3 **	CIG 63329313FC	€ 1.515,00	€ 2.565,00	2	Dal 01/10/15 al 30/09/17
Tutti i comuni del Covar 14*	REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTO ALLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEI COMUNI CONSORZIATI CO.VA.R 14	CIG 6371897FBB	€ 53.576,52	€ 32.329,75	1	Dal 01/08/15 al 31/07/16

Tutti i comuni del Covar 14*	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELL'ETERNIT****	CIG 65987672CB	€ 67.320,00	in corso di aggiudicaz	2	Dal 01/04/16 al 31/03/18
------------------------------	--	-------------------	----------------	------------------------	---	-----------------------------

Modalità di svolgimento del servizio di post conduzione delle discariche in dotazione al Consorzio

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE - Discariche di rifiuti- Testo consolidato"

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Il Consorzio è proprietario di tre discariche in post conduzione di seguito descritte

Proprietà e titolarità autorizzazione	Località, Comune	Volumetria autorizzata [m ³]	Anno inizio coltivazione	Anno chiusura
COVAR 14	Loc. Borgo Melano, Beinasco	425.000	1992	1996
	Loc. Tetti Sagrini, La Loggia	270.000 *	1984	1992
	Loc. La Motta, Vinovo	270.000	1996	1999

* Alle volumetrie autorizzate sono da aggiungere ulteriore volumetrie per coltivazioni precedenti alle prime autorizzazioni e effettuate a partire dalla metà degli anni '70, per un totale di 350000 m³ per La Loggia.

DISCARICA DI BEINASCO

La discarica si trova nella zona industriale di Beinasco, in prossimità del confine con il territorio del comune di Orbassano, a poche centinaia di metri dalla frazione Borgaretto. La tangenziale Torino Pinerolo costeggia il sito a Nord/Ovest e la SP174 di Borgaretto a Est.

Con le D.G.R. N. 51-38874 del 3/7/1990 e N. 133-7702 del 15/7/1991 il Consorzio Intercomunale Torino Sud (ora COVAR 14) è stato autorizzato allo smaltimento di rifiuti solidi urbani presso la discarica sita nel Comune di Beinasco; le operazioni di smaltimento sono iniziate nel gennaio 1992.

Nella primavera del 1994, a seguito dell'affioramento di percolato e di fenomeni di migrazione incontrollata del biogas, la Provincia deliberava la sospensione dell'autorizzazione all'attività di smaltimento presso la discarica, imponendo alcune prescrizioni relative al sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, la messa in sicurezza delle celle I e II e l'allontanamento del percolato. La ripresa dell'attività di smaltimento presso la terza cella della discarica è stata autorizzata nel 1994 e l'attività di smaltimento si è definitivamente conclusa nel mese di maggio 1996. Il COVAR 14 ne ha rilevato la proprietà nel giugno 2003.

La discarica, della volumetria complessiva autorizzata di 425.000 m³ è stata realizzata in un unico lotto, divisa per ragioni operative in tre celle e caratterizzata da una profondità di circa 3 m.

L'impermeabilizzazione del fondo è realizzata, oltre che con argilla, attraverso due geomembrane; nell'intercapedine tra le due geomembrane è ubicato un sistema di dreni di controllo con la funzione di raccogliere eventuali fughe di percolato.

Il percolato drenato sul fondo della discarica attraverso le tubazioni disposte a lisca di pesce viene convogliato per gravità in 3 pozzi di raccolta e da qui, attraverso elettropompe sommerse inviato in una vasca di raccolta della capacità utile di 90 m³.

Il progetto di messa in sicurezza, completato nel 2005, prevedeva una nuova vasca interrata per il percolato con capacità di circa 40 m³, la realizzazione di 14 nuovi pozzi di estrazione percolato e il collegamento di questi a un sistema di controllo automatico. Inoltre si definiva la revisione completa della rete di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche (canaline, pozzi perdenti ecc.).

La rete di estrazione del biogas comprende 41 pozzi collegati a 8 stazioni a loro volta afferenti alla condotta principale.

Esaurita l'attività di smaltimento è stata realizzata la copertura definitiva della discarica.

Non viene effettuato recupero energetico del biogas; l'impianto è stato dismesso nel corso del 2008 e il gas estratto è inviato ad una torcia ad alta temperatura.

Il Covar ha predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parco fotovoltaico sulla sommità della discarica di Beinasco con potenza prevista di circa 2 MW.

A seguito della rilevazione di un fenomeno di contaminazione delle acque sotterranee presso l'area occupata dalla discarica, la Provincia di Torino nel 1999 ha chiesto l'attuazione di interventi di messa in sicurezza che si sono conclusi nel 2007.

Dal momento che è ancora presente un problema sulla contaminazione delle acque di falda, nel 2010 è stata attivata la procedura di bonifica ed è stato redatto il documento di analisi di rischio specifico. La Conferenza dei Servizi, che si è svolta nel mese di febbraio 2014 presso il Comune di Beinasco ed è previsto un progetto operativo di bonifica che è in corso di predisposizione.

Si è completata la ristrutturazione della tettoia e del capannone presenti sul piazzale principale predisponendo il ripristino della sicurezza delle strutture e prevedendone l'utilizzo quale ricovero di attrezzature e/o cassonetti a servizio del servizio di raccolta dei rifiuti.

Per quanto riguarda la disponibilità di aree coperte a Beinasco sono potenzialmente utilizzabili:

- una tettoia aperta su tre lati con superficie coperta di circa 570 mq , altezza 8.50m
- un magazzino , chiuso su tre lati di circa 160 mq , altezza 4.50 m

Tab. 1 – Discarica di Beinasco: principali dati tecnici

Informazioni generali	
Anno inizio attività	1992
Anno chiusura	1996

Volume autorizzato [m3]	425.000
Rifiuti abbancati [t]	446.968
Superficie totale recintata (discarica + area servizi) [m2]	94.913
Superficie discarica (superficie al p.c.) [m2]	78.000
Gestione del gas	
Sistema di estrazione del gas (rete interna): descrizione	41 pozzi collegati a 8 stazioni di regolazione
Modalità di trattamento del gas	torcia ad alta temperatura
N° punti di captazione gas interno	41 di cui 5 duali
N° soffianti estrazione gas	2 su una torcia
Gestione percolato	
Modalità di smaltimento del percolato prodotto	Trasporto e smaltimento presso depuratore
Produzione annua di percolato [t]	Circa 3.000
Volume serbatoi stoccaggio percolato [m3]	90 m ³ vasca (vecchia) e 40 m ³ vasca (nuova)
N° pozzi di estrazione	20 di cui 5 duali
N° pompe sollevamento percolato	20
Presidi di monitoraggio ambientale	
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo esterno (rete perimetrale): n° punti di misura	15
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo esterno (rete esterna): n° punti di misura	16
Sistema di monitoraggio delle acque sotterranee: n° punti di misura	20 di cui monitorati 13 + Orphimedes (acque di falda)
Sistema monitoraggio percolato: n° punti di misura	1 (vasca)
Sistema monitoraggio acque meteo: n° punti di misura	4
Procedura di bonifica	Si
Analisi chimica biogas	2 pozzi

DISCARICA DI LA LOGGIA

La discarica per rifiuti speciali urbani di La Loggia è situata a nord est a circa 2 km dal centro abitato, in località Tetti Sagrini, circa 120 m a sud del tracciato stradale della tangenziale Sud di Torino.

Il sito, sede di una cava di inerti, è stato utilizzato come discarica abusiva di materiali vari, presumibilmente a partire dalla fine degli anni 70.

Nel 1983 la Servizi Ecologici srl, per ovviare ad una situazione di emergenza relativa allo smaltimento di RSU che coinvolgeva numerosi comuni della cintura di Torino, presentava domanda alla Regione Piemonte per la realizzazione di una discarica controllata, utilizzando il preesistente scavo. Nel febbraio 1984 la Regione Piemonte autorizzava il progetto di discarica (DGR 89-32260 del 21/02/1984), mentre il nulla-osta ai fini idraulici veniva concesso dal Magistrato del Po nel settembre 1984.

A causa di difformità costruttive e di gestione, rispetto alle indicazioni date nell'autorizzazione regionale, nel novembre 1984 veniva sospesa l'autorizzazione alla Servizi Ecologici srl; tale sospensione veniva successivamente revocata nel 1985, al fine di effettuare una sperimentazione su fanghi inertizzati con il sistema chemfix.

Terminata la coltivazione della discarica, il perdurare della situazione di emergenza, per quanto riguardava lo smaltimento dei rifiuti, portò nel 1989 alla richiesta di ampliamento dell'impianto attraverso l'inglobamento di un'area limitrofa. L'autorizzazione per la nuova fase di coltivazione della discarica avveniva con DGR 128-32355 del 24/10/1989. Nel gennaio 1992 terminò definitivamente la coltivazione della discarica e venne realizzata la copertura definitiva.

La volumetria risulta complessivamente pari a circa 350.000 m³.

Nel gennaio 2002 il CITS (ora COVAR14) subentrò nella gestione post operativa alla Servizi Ecologici srl.

Nel periodo ante 1983 la cava di inerti, profonda circa 5-6 m dal piano campagna e che intercettava la superficie piezometrica dell'acquifero, è stata utilizzata come luogo di smaltimento abusivo di rifiuti.

Il periodo tra il 1984 e il 1989 rappresenta la prima fase di esercizio non abusivo della discarica con smaltimento nella porzione meridionale dell'area. Tra il 1989 e il 1992 i rifiuti sono stati accumulati nella porzione nord ed est dell'area, nonché al di sopra del lotto preesistente, con uno spessore pari a circa 3-6 m a seconda delle zone. La separazione laterale tra i due lotti in corrispondenza delle due nuove zone è stata effettuata mediante un pannello bentonitico. I due settori del nuovo lotto sono caratterizzati dalla presenza di un'impermeabilizzazione di fondo realizzata tramite uno strato di argilla con spessore pari a 1 metro e 3 teli impermeabili in HDPE. Il percolato veniva raccolto in due pozzi da cui veniva estratto per essere trasportato all'impianto di trattamento.

La rete di estrazione del biogas comprende 18 pozzi collegati ad una soffiante. Il biogas estratto viene inviato a biofiltrazione. Tale tecnologia, realizzata in sostituzione del precedente sistema a torcia di combustione, è in grado di trattare gas con concentrazioni molto più basse di quanto sia necessario per la combustione.

Nel marzo del 2003, a seguito della rilevazione di un fenomeno di contaminazione delle acque sotterranee presso l'area occupata dalla discarica, con un'ordinanza emessa ai sensi dell'art.8 del D.M. 471/99, il Sindaco di La Loggia disponeva che il CITS (ora COVAR 14) provvedesse alla bonifica e al ripristino ambientale del sito inquinato. La procedura di bonifica si è conclusa nel 2009 con l'approvazione dell'Analisi di Rischio (DAR) sito specifica, che ha stabilito che il sito non è contaminato. Sono stati effettuati degli interventi di messa in sicurezza per migliorare l'efficienza del sistema di copertura della discarica ed ottimizzare la gestione delle acque meteoriche, di revisione del capping, di ristrutturazione di parti edili e della rete estrazione percolato e con la realizzazione di una vasca di contenimento e di una tettoia per un serbatoio di 40 m³ per lo stoccaggio del percolato. Tutti gli interventi sono stati conclusi e collaudati.

Tab. 2 – Discarica di La Loggia: principali dati tecnici.

Informazioni generali	
Anno inizio attività	1984
Anno chiusura	1992
Volume autorizzato [m3]	270.000
Rifiuti abbancati [t]	n.d.
Superficie totale recintata (discarica + area servizi) [m2]	33.523
Superficie discarica (superficie p.c.) [m2]	32.107
Gestione del gas	
Sistema di estrazione del gas (rete interna): descrizione	20 su 3 gruppi regolazione
Modalità di trattamento del gas	4 biofiltri
N° punti di captazione gas interno	20
N° soffianti estrazione gas	1
Gestione percolato	
Modalità di smaltimento del percolato prodotto	Trasporto e smaltimento presso depuratore
Produzione annua di percolato- [t]	Circa 1.000
Volume serbatoi stoccaggio percolato [m3]	Serbatoio da 40 m ³
N° pozzi di estrazione	2
N° pompe sollevamento percolato	2
Presidi di monitoraggio ambientale	
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo esterno (rete perimetrale): n° punti di misura	11 in fase di realizzazione
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo esterno (rete esterna): n° punti di misura	-
Sistema di monitoraggio delle acque sotterranee: n° punti di misura	25 di cui 14 monitorati
Sistema di monitoraggio percolato: n° punti di misura	2 (pozzi)
Sistema di monitoraggio acque meteo	2
Procedura di bonifica	No

DISCARICA DI VINOVO

La discarica è ubicata nel Comune di Vinovoin località La Motta, tra i centri abitati di Vinovo, Candiolo e Piobesi. La via d'accesso è la strada Confignasco che costeggia il sito a sud. Il torrente Chisola scorre a sud-est del sito.

Con DGR 350-8516 del 02/08/1991 il Consorzio Intercomunale Torino Sud (ora COVAR 14) è stato autorizzato alla costruzione e allo svolgimento dell'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso la discarica di Vinovo della volumetria di 270.000 m³.

La scadenza dell'autorizzazione prevista il 31/01/1997, è stata prorogata con DGP n. 28-61854/1997 del 24/4/1997.

Con Decreto del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Inquinamento del Suolo della Provincia di Torino si prorogava ulteriormente l'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino al 15/4/1999. In realtà lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica è terminato l'8/4/1999.

In novembre 1999 il Consorzio veniva diffidato affinché presentasse un progetto di messa in sicurezza definitiva della discarica e di bonifica del sottosuolo esterno interessato da fenomeni di migrazione del biogas. Successivamente, in aprile 2001, il Consorzio veniva diffidato affinché adottasse idonei e adeguati interventi tecnici atti ad impedire la diffusione di elementi inquinanti nell'ambiente con l'osservanza di opportune prescrizioni. Una successiva diffida (giugno 2003) richiedeva che fosse ripristinata presso la discarica la funzionalità del sistema di monitoraggio sottotelo, secondo quanto previsto nel progetto approvato.

La proprietà è stata acquisita dal Covar 14 nel maggio 2004.

La discarica, coltivata in rilevato, è costituita da un'unica cella trapezoidale divisa in quattro settori idraulici di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 10.000 m² ciascuno.

L'impermeabilizzazione di fondo vasca è caratterizzata da uno strato composito (argilla, sabbia, geomembrana) e dalla presenza di un sistema di monitoraggio sottotelo costituito da una rete di tubazioni che segue il medesimo tracciato della rete di drenaggio del percolato.

Il sistema di drenaggio del percolato è costituito per ciascun settore da tubazioni disposte a lisca di pesce; il collettore principale confluisce in un pozzo esterno. Vi sono 4 pozzi, uno per ogni settore dell'impianto e da ognuno di essi, attraverso elettropompe sommerse, il percolato è inviato in una vasca di raccolta chiusa della capacità utile di 60 m³. Il collettore principale della rete di monitoraggio sottotelo confluisce in un pozzetto situato a fianco del pozzo di raccolta del percolato.

La rete di captazione del biogas è costituita da 32, su sei gruppi di regolazione.

Non presenta procedure di bonifica in corso ed è dotata di un sistema di copertura definitivo.

Non viene effettuato recupero energetico del biogas: l'impianto di recupero energetico è stato dismesso nel corso del 2008 e il biogas estratto è inviato in torcia ad alta temperatura.

Il COVAR 14 ha predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parco fotovoltaico sulla sommità della discarica di Vinovo con una potenza di 1 MW.

La provincia ha rilasciato il 04/07/2013 l'Autorizzazione n. 148-28449/2013 ,ex art.12 del D.lgs. 387/03 e s.m.i. , per la "costruzione ed esercizio di impianto solare fotovoltaico al suolo da ubicarsi sulla discarica esaurita Località La Motta- Comune di Vinovo per la produzione attesa di energia elettrica di circa 1200 MWh/a".

Per quanto riguarda la disponibilità di aree coperte a Vinovo esiste un magazzino , chiuso su quattro lati di circa 120 mq , altezza 5.10 m.

Tab. 3 – Discarica di Vinovo: principali dati tecnici.

<i>Informazioni generali</i>	
<i>Anno inizio attività</i>	1996
<i>Anno chiusura</i>	1999

Volume autorizzato [m3]	270.000
Rifiuti abbancati [t]	246.433
Superficie totale recintata (discarica + area servizi) [m2]	53.850
Superficie discarica (superficie p.c.) [m2]	41.500
Gestione del gas	
Sistema di estrazione del gas (rete interna): descrizione	32 pozzi collegati a 6 stazioni di regolazione.
Modalità di trattamento del gas	Torcia ad alta temperatura
N° punti di captazione gas interno	32
N° soffianti estrazione gas	2 su una torcia
Gestione percolato	
Modalità di smaltimento del percolato prodotto	Trasporto e smaltimento presso depuratore
Produzione annua di percolato- [t]	Circa 5.000
Volume serbatoi stoccaggio percolato [m3]	Vasca da 60 m3
N° pozzi di estrazione	4 (sopraterlo) + 4 (sottotelo di monitoraggio)
N° pompe sollevamento percolato	5
Presidi di monitoraggio ambientale	
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo 1° fascia (rete perimetrale): n° punti di misura	7
Sistema di monitoraggio gas sottosuolo 2° fascia (rete esterna): n° punti di misura	8
Sistema di monitoraggio delle acque sotterranee: n° punti di misura	7 + Orphimedes (acqua di gfalda)
Sistema di monitoraggio percolato: n° punti di misura	1 (vasca)
Sistema di monitoraggio acque meteo	2
Procedura di bonifica	No

Modalità di servizi di post conduzione delle discariche consortili

Il servizio di post conduzione delle tre discariche di Covar Presso le discariche di Beinasco e Vinovo implica il controllo relativo alle seguenti fasi:

1. Gestione percolato, comprensivo di controllo dell'emungimento del percolato estratto nel rispetto delle specifiche tecniche assegnate ad ogni discarica, della gestione ordinaria del percolato stoccato con svuotamento delle vasche/cisterna di raccolta percolato secondo programmazione e tramite automezzi idonei e del trasporto sino a impianto di smaltimento autorizzato, con annotazione delle pesate sul formulario e stampa di scontrino. Questa gestione include anche eventuali emergenze che richiedessero incrementi di frequenza e di volume di estrazione/trasporto.
2. Manutenzioni con cadenze programmate alla rete di estrazione del percolato comprensiva di pozzi, vasche, pompe elettrosommerse, comandi e allarmi, misuratori di portata e interventi di ripristino in caso di malfunzionamenti e/o fermi impianto.
3. Gestione delle acque meteoriche di scolo attraverso il sistema di raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche garantendo la funzionalità di tubi interrati, tombini griglie caditoie, pozzetti di calma, pozzetti di campionamento, pozzi stagni, pozzi di by-pass, pozzi perdenti.

4. Gestione impianti di biogas comprendente intereventi differenti per tipologia di scarica e comprendente le seguenti attività pur non esaustivamente:
 - verifica dello stato generale del sito e dei presidi ambientali: verifica stato di effettivo e buon funzionamento del sistema di estrazione del biogas. In caso di anomalie ripristino del buon funzionamento o, in caso di situazione non immediatamente risolvibile, programmazione di interventi tempestivi di ripristino;
 - controllo e verifica dell'accesso ai pozzi di captazione, dei gruppi di regolazione, funzionalità manometri, connessioni, valvole e controllo pressioni, controllo e verifica di funzionalità del gruppo soffianti di estrazione forzata biogas, compresa strumentazione di controllo; controllo e verifica di funzionalità della torcia compresa fiamma pilota, controllo di funzionalità e mantenimento dei sistemi di allarme;
 - controllo e verifica delle pendenze delle tubazioni di trasporto secondario esposte e dei supporti pensili; analisi qualitativa e quantitativa della composizione (CH₄, O₂, CO₂, pressione relativa e pressione atmosferica) del biogas in entrata e in uscita al biofiltro scarrabile. In caso di valori non conformi alle prescrizioni, individuazione dell'anomalia e approntamento, o programmazione nel breve termine, di interventi correttivi; verifica aspiratore compressore;
 - verifica dello stato generale delle condizioni del biofiltro scarrabile (es integrità dello scarrabile, del telo di copertura e della cappa di monitoraggio, presenza di ruggine, necessità di provvedere all'ingrassaggio o alla verniciatura di parti., verifica dell'integrità del telo di copertura).
5. Manutenzioni con cadenze programmate alla rete di captazione del biogas comprensiva di pozzi, vasche, pompe elettrosommerse, comandi e allarmi, misuratori di portata e interventi di ripristino in caso di malfunzionamenti e/o fermi impianto.
6. Manutenzioni delle strutture esistenti: impianti elettrici, pizometri e pozzi esterni, recinzioni, cancelli e barriera arborea perimetrale, sfalcio, pese a ponte, viabilità perimetrale sommitale, sistemi di sicurezza, strutture interne .
7. Campionamenti e analisi secondo prescrizioni provinciali;
8. Comunicazioni periodiche agli enti di controllo sotto forma elaborati costituiti da tabelle ed elaborazioni grafiche relative al monitoraggio delle acque sotterranee, del gas presente nel sottosuolo e o di ogni avanzamento delle attività di estrazione del gas interno e degli interventi di bonifica, nonché i dati relativi del percolato avviato a smaltimento.

Dettaglio parte manutentiva cdr

La situazione dei Centri di conferimento è molto variegata sia per tipologia di contratti che sono stati sottoscritti per consentire il passaggio di gestione dai Comuni al Covar 14 nel corso del 2015, ai fini della procedura societaria in atto, sia per stato e situazione manutentiva/di adeguamento ancora in atto o richiesti dalle strutture in questione. I Cdr in questo momento sono stati trasferiti o con contratto di comodato o con contratto di superficie, unico in concessione è il cdr del comune di Moncalieri. Per tutto il 2016 quindi gli interventi richiesti in termini di manutenzioni ordinarie e straordinarie i costi saranno ancora coperti come negli anni precedenti

tutti con le stesse modalità sui piani finanziari, dal momento in cui sarà costituita la società con il Cados e i servizi andranno in concessione le modalità di copertura delle spese degli interventi muterà soprattutto per le spese straordinarie che dovranno rientrare nel piano degli investimenti complessivi. Per quanto riguarda il controllo, Covar dovrà continuare anche se in forma differente esercitare il controllo sulle procedure di manutenzione effettuate dalla società. La gestione degli ecocentri viene comunque passata alla nuova società in una situazione complessiva di messa a norma ormai completata, e di ampliamento del servizio consentito anche dalle ultime attività in corso di gestione, che si completeranno nel 2016, di informatizzazione degli accessi.

Modalità di erogazione de service della riscossione

Il Covar 14 ha gestito dal 2004 l'applicazione della TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) ai sensi del Dlgs 22/97, in sostituzione della Tarsu comunale, garantendo la copertura dei costi integrali dei servizi. La TIA applicata, , era parametrata sui coefficienti identificati dal DPR 158/99, il quale distingueva i costi in parte fissa e parte variabile e proponeva uno schema di conto denominato Piano Finanziario per la determinazione della tariffa complessiva del Comune, da declinare sulle utenze domestiche e non domestiche, in base a criteri deliberati dalle amministrazioni.

La TIA che doveva divenire obbligatoria in realtà si è sviluppata in un sistema binario coesistendo sul territorio con la Tarsu, in quanto pochi Comuni non sono stati disponibili al cambiamento richiesto. La tariffa proponeva per la prima volta un meccanismo di tariffazione, cioè di avvicinamento ad un sistema di pagamento del servizio coerente all'effettivo utilizzo dello stesso, secondo il noto principio "di chi inquina paga" allontanandosi da una normativa superata che privilegiava lo smaltimento al recupero. La 152/06 nel tentativo di recuperare, propone una revisione della Tia così come proposta dal Dlgs 22/97, ma il il testo unico ambiente resta senza decreti attuativi in merito. La sostanziale incompatibilità tra il modello tariffario e la fruizione di un servizio pubblico essenziale, secondo uno schema che non è sillagmatico, viene definitivamente a galla con la sentenza della Corte Costituzionale 238 del 2009 che nega i contenuti tariffari della Tia ribadendone invece quelli tributari. E' negata la natura privatistica della Tia deve essere rivisto in toto la struttura di gestione di quello che oramai è individuato come un tributo. Le conseguenze investono:

- l'autoritatività del prelievo,
- la posizione di supremazia dell'Ente impositore verso il soggetto privato che si estrinseca mediante la potestà di accertamento e la disciplina sanzionatoria,
- l'emanazione di atti o provvedimenti amministrativi,
- le modalità di riscossione delineate da leggi e regolamenti,
- l'esclusione dell'applicazione dell'IVA,
- la giurisdizione riservata alle Commissioni tributarie con l'applicazione delle regole che disciplinano tale processo

La TIA non ha natura privatistica e la competenza ritorna in capo ai Comuni unici Enti ad avere potere autoritativo. Il Covar continua però a fornire tramite la sua società Pegaso 03 S.r.l le attività di service ai propri Comuni in quanto già strutturata per operare ai sensi del DPR 158/99, decreto che

continua a restare in vigore e che, nonostante tutto, detta le regole di calcolo di quella che ora è diventata un tributo.

Nel 2014 la Legge di Stabilità (legge 147/2013) ha istituito (art. 1, commi 639 ss.) l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una quota riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La titolarità del tributo è comunale: *“La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 690);

I Comuni consorziati con deliberazione del consiglio comunale hanno affidato al CO.VA.R. 14, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI di cui all'art. 1, commi 639 e ss. della L 27 dicembre 2013 n. 147, applicando la deroga al principio dell'accertamento e riscossione comunale contemplata dal comma 691, secondo cui *“I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”* (comma sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera c), del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 e successivamente modificato dal DL 19 giugno 2015, n. 78);

CO.VA.R. 14, nella sua predetta qualità, a sua volta, mantiene l'affidamento dei servizi strumentali ed accessori all'accertamento ed alla riscossione a Pegaso 03 S.r.l., di cui detiene l'integralità delle quote, secondo il modello dell'affidamento *in house*. Il mantenimento di questo modello è assicurato per tutto il triennio 2016-2018.

Popolazione servita dal service per la riscossione 2016-2018

COMUNE	Abitanti	Gestione da parte di Covar 14	Inizio gestione da parte di Covar 14
BEINASCO	18.232	si	2004
BRUINO	8.600	si	2006
CANDIOLO	5.677	si	2005
CARIGNANO	9.288	si	2004
CASTAGNOLE P.TE	2.177	si	TARES (2013)
LA LOGGIA	8.766	si	2005
LOMBRIASCO	1.082	no	gestione comunale
MONCALIERI	58.148	si	2006
NICHELINO	49.078	si	2006
ORBASSANO	23.079	si	2004
OSASIO	902	no	gestione comunale
PANCALIERI	1.986	no	gestione comunale
PIOBESI T.SE	3.743	si	2005
PIOSSASCO	18.451	fino al 2014	2005
TROFARELLO	11.129	fino al 2013	2005
RIVALTA	19.759	si	2004
VILLASTELLONE	4.899	si	TARES (2013)
VINOVO	14.623	si	2005
VIRLE P.TE	1.204	si	2005

Composizione utenze domestiche per nucleo familiare dei comuni consorziati 2016

Comuni Covar 14	N. nuclei
BEINASCO	8.040
BRUINO	3.471
CANDIOLO	2.302
CARIGNANO	3.928
CASTAGNOLE PIEMONTE	958
LA LOGGIA	3.660
MONCALIERI	24.282
NICHELINO	20.177
ORBASSANO	9.869
PIOBESI TORINESE	1.507
PIOSSASCO	7.656
RIVALTA DI TORINO	8.256
VILLASTELLONE	2.046
VINOVO	6.138
VIRLE PIEMONTE	526
TROFARELLO	4.491
Totale complessivo	107.307

DESCRIZIONE	Totale
Alberghi con ristorante	18
Alberghi senza ristorante	20
Attività artigianali di produzione di beni specifici	989
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	813
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	508
Attività industriali con capannoni di produzione	618
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.156
Banche e istituti di credito	81
Banchi di mercato beni durevoli	151
Banchi di mercato, genere alimentari	74
Bar, caffè, pasticceria	429
Campeggi, distributori carburanti	174
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	372
Case di cura e riposo	37
Cinematografi e teatri	8
Discoteche, night club	26
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	271
Esposizioni, autosaloni	694
Ipermercati di generi misti	9
Mense, birrerie, amburgherie	19
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	340
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	808
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	183
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	100
Ospedali	3
Plurilicenze alimentari e/o miste	92
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	245
Stabilimenti balneari	2
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	286
Uffici, agenzie, studi professionali	3.226
Totale complessivo	12.752

Dettaglio del service di riscossione

GESTIONE DELLA RISCOSSIONE VOLONTARIA

Gestire in modo efficace la bollettazione, generando importanti riduzioni nell'emissione dei suppletivi e dei rimborsi e riducendo il rischio di scostamenti che si possono originare tra il valore del Piano Finanziario e la percentuale del bollettato, implica una serie di azioni:

1. GESTIONE BANCHE DATI E LOTTA ALL'EVASIONE

La gestione delle banche dati si articola in tre momenti: l'acquisizione del file anagrafico comunale trasmesso con cadenza mensile a cura del Comune, le dichiarazioni rese dai contribuenti allo sportello o tramite invio presso Pegaso 03, l'acquisizione degli archivi dalla Camera di Commercio di Torino.

2. SIMULAZIONI TARIFFARIE ED ELABORAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE - PREDISPOSIZIONE ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEI COMUNI E DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Si determinano i coefficienti applicati nel calcolo della tariffa individuale quantificando la produzione stimata dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e compostaggio domestico) e suddividendo la produzione complessiva di *rsu* tra utenze domestiche e non domestiche, Circolare Ministeriale 7 ottobre 1997. Si suddivide poi il piano finanziario di riferimento in parte fissa ed in parte variabile come da delibere dei Comuni suddividendo il carico su famiglie e aziende.

Dopo tale ripartizione, utilizzando i coefficienti vigenti, si applicano le formule del metodo normalizzato (D.P.R. 158/1999) ottenendo le tariffe unitarie sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Sulla base dei dati proposti/condivisi e approvati dai Comuni Pegaso 03 S.r.l. emette la bollettazione ordinaria.

3. PREDISPOSIZIONE DEI CARICHI DA INVIARE ALLA TIPOGRAFIA PER LA STAMPA, IMBUSTAMENTO E POSTALIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO

Terminate tutte le fasi per la determinazione delle tariffe unitarie, l'acquisizione dei piani finanziari approvati e il computo di tutte le riduzioni stimate, si procede all'emissione degli avvisi di pagamento per l'anno di competenza. Gli avvisi di pagamento vengono consegnati a Poste Italiane.

4. RENDICONTAZIONE TEFA

Bimestralmente Pegaso 03 predispone una rendicontazione puntuale della Tefa incassata nelle varie fasi (volontaria, solleciti, accertamenti, ingiunzioni) cui riepilogativo annuo è inviato sia al Comune che alla Città Metropolitana

5. GESTIONE FASI DI RIMBORSO EMISSIONE SUPPLETTIVI DILAZIONI SOLLECITI

Per ogni Comune viene fatta un'estrazione dei contribuenti che hanno ricevuto un avviso di pagamento di importo superiore al reale dovuto (ad esempio riduzione dei componenti del nucleo familiare, delle superfici, ...)

Per i soli contribuenti che abbiano pagato un importo superiore, o abbiano effettuato un doppio pagamento, si caricano i nominativi su una specifica applicazione web; Pegaso03 provvederà, a pratica trasmessa, alla verifica formale dell'istanza di rimborso, affinché la stessa sia perfezionata.

Annualmente si provvede ad emettere una bollettazione che viene definita suppletiva. In questa tipologia vengono ricomprese tutti i contribuenti domestici e non domestici per i quali si è provveduto ad eseguire una rettifica della posizione debitoria

Per tutte i contribuenti che presentano istanza di dilazione per la bollettazione ordinaria, suppletivo, sollecito, accertamento ed ingiunzione esiste la possibilità di richiedere la rateazione del dovuto (oltre alle rate già previste in bolletta).

I contribuenti presentano una richiesta di dilazione; Pegaso 03 visiona la medesima e, nel caso siano rispettati tutti i parametri previsti dal regolamento comunale, si predispose un “piano di dilazione” che comprende, oltre alle rate del dovuto, anche il calcolo degli interessi legali. Tale documento, oltre ai bollettini per il pagamento, viene sottoposto al contribuente per la sottoscrizione.

Pegaso 03 provvederà con la rendicontazione, ciascuno per la sua competenza,

- ai Comuni degli incassi sulla dilazione periodicamente riversati dalla Tesoreria consortile
- alla Città Metropolitana
- al Consorzio.

La rendicontazione degli incassi sarà effettuata “per competenza” e, per tale ragione, potrebbero verificarsi scostamenti minimali rispetto alla rendicontazione “di cassa”, a parità di data di elaborazione. A chiusura di esercizio contabile verrà effettuata la *quadratura degli incassi*.

Sempre a chiusura di esercizio si provvederà a quantificare i costi di incasso MAV che saranno comunicati al Comune affinché provveda alla copertura degli stessi perché non oggetto di quantificazione sul piano finanziario.

Dopo il termine ultimo di pagamento del Tributo e non oltre l’anno dalla scadenza della bolletta, di norma, viene fatta un’estrazione dei contribuenti che non hanno pagato parzialmente o totalmente, al fine di sollecitare loro la regolarizzazione del pagamento.

6. ACCERTAMENTO SUPERFICI TASSABILI

Attività fondamentale per il corretto computo del Tributo è la verifica ed il successivo accertamento delle superfici occupate, possedute o detenute dai contribuenti. Tale attività viene svolta nell’ambito dell’istruttoria attivata presso gli uffici di Pegaso03 o, previa autorizzazione del contribuente, in loco presso l’immobile sede di verifica. Per l’istruttoria svolta in sede si esaminano le planimetrie presentate dai contribuenti o la documentazione reperita presso il Catasto delle unità immobiliari urbane di proprietà privata a destinazione ordinaria. Presso i contribuenti si procede con la misurazione di tutte le aree degli immobili iscritti o da iscrivere a ruolo, rilasciando loro una ricevuta di avvenuto sopralluogo.

7. ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Al termine della fase dei solleciti viene avviata la fase di accertamento indirizzata, oltre che ai contribuenti sollecitati che non hanno provveduto al pagamento, ai contribuenti ricompresi nelle seguenti casistiche:

1. nuovi iscritti: accertamento degli anni a rischio prescrizione non raggiunti da precedente suppletivo;
2. accertamento in rettifica,
3. accertamento delle posizioni sospese per valutazione;
4. ri-notifiche: non andato a buon fine il primo invio di accertamento.

Ai suddetti controlli se ne aggiunge uno ulteriore che evidenzia situazioni critiche quali aziende in liquidazione, fallimenti, etc. La gestione delle procedure concorsuali avviene nei termini e modalità descritte dal R.D. 16-3-1942 n. 267 (legge fallimentare).

Ultimati i controlli viene informato il funzionario responsabile, affinché possa validare gli atti predisposti; seguono l’elaborazione dei Mav per consentire i pagamenti e la notifica dell’atto di accertamento (atto amministrativo in busta verde).

8. CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SUPPORTO AI COMUNI

Il contenzioso relativo al Tributo può essere avviato da parte del contribuente sia nei confronti del Comune, nel caso in cui il medesimo rivesta la qualità di titolare del Tributo, sia nei confronti del Consorzio, in qualità o titolare Tia o di gestore o soggetto al quale risulta attribuito il servizio di gestione dei rifiuti. Il Covar14, a seguito dell'istaurarsi di un contenzioso, richiede la costituzione in giudizio ai propri legali ai quali trasmette la documentazione reperita dagli uffici competenti di Pegaso 03, oppure decide se costituirsi direttamente. Pegaso 03 predispone, per ogni contenzioso, una dettagliata analisi della situazione del contribuente evidenziandone eventuali criticità e la trasmette ai consulenti incaricati della difesa in giudizio.

Sulla base della disamina condotta dall'Ente con la collaborazione della Pegaso03, a fronte del disposto in udienza, il Covar14 o i suoi legali, qualora lo ritengano opportuno, possono richiedere eventuali supplementi di istruttoria, verifiche planimetriche, sopralluoghi presso le utenze per accertare in loco superfici e destinazioni d'uso ed ulteriori controlli mediante l'ausilio degli uffici comunali.

In caso di contenzioso qualora il Comune decida di nominare un legale di fiducia dovrà provvedere alla copertura dei costi derivanti dalla scelta di operare con una difesa tecnica.

9. GESTIONE ISTANZE DI RIESAME

Ogni qualvolta un'utenza domestica o non domestica riceve, da parte del soggetto gestore, una comunicazione, se nella medesima ravvisa delle inesattezze può presentare un'istanza di revisione. Compito di Pegaso 03 è verificare celermente se la contestazione può essere accolta e, in tal caso, vengono rettificati le basi dati, rideterminata la pretesa e comunicato l'avvenuto accoglimento della richiesta. In caso contrario verrà trasmessa una comunicazione di diniego.

10. SOSPENSIONI IN AUTOTUTELA

La procedura di sospensione in autotutela viene attuata ogni qualvolta che, per diverse ragioni, si rende opportuno sospendere (temporaneamente) la posizione di un contribuente o chiuderla definitivamente.

11. GESTIONE DEL TRIBUTO -- ECOSPORTELLI

L'attività di front office opera prevalentemente presso le sedi comunali preposte. L'attività di sportello prevede l'accettazione delle utenze e la compilazione della modulistica atta all'aggiornamento dei dati funzionali al computo del Tributo. Si danno informazioni in merito alla modalità di calcolo e si effettuano verifiche sulle bollette recapitate ai contribuenti dando indicazioni in merito alle forme di pagamento. Si predispongono duplicati di avvisi di pagamento con gli annessi bollettini F24. Si acquisiscono documenti quali: modulistica per riduzioni tariffarie, verbali planimetrici, corrispondenza di varia natura indirizzata al Consorzio e/o Pegaso 03, reclami dei contribuenti, istanze di riesame anche per gli atti di accertamento, istanze di rimborso, richieste di dilazione, iscrizione evasori, recupero elusori.

RECUPERO COATTIVO DEL CREDITO

Oltre ai servizi di bollettazione ordinaria e rendicontazione delle poste incassate e della TEFA, Pegaso 03 S.r.l. ha avviato anche la riscossione coattiva con procedura di ingiunzione fiscale ai sensi del decreto regio 639/1910 con notifica degli ufficiali giudiziari.

1. Predisposizione liste di carico

Si avvia l'estrazione della lista delle utenze morose con un atto di accertamento divenuto definitivo e si procede con un controllo asseverato per rilevare se il credito da ingiungere è certo, liquido ed esigibile definendo i lotti da ingiungere.

Terminata la fase propedeutica dei controlli e della costituzione dei lotti si procede a trasmettere questi ultimi alla tipografia che procederà con la stampa ed imbustamento degli stessi, secondo un formato specifico concordato con Pegaso 03 e Unep; a cura della tipografia il recapito degli atti presso la sede degli ufficiali giudiziari di Torino che, a loro volta, provvederanno a notificare *brevi mani*, ove possibile, le ingiunzioni alle utenze.

Al termine del processo di notifica, gli esiti ed i relativi costi di notifica verranno dettagliatamente rendicontati a Pegaso03 affinché possa essere presentato dettaglio degli stessi al Covar14 ed ai Comuni.

Qualora il contribuente presenti istanza di riesame in autotutela, occorrerà valutare l'accoglimento e provvedere a:

- accogliere l'istanza ed emettere un atto di rettifica nuovamente notificato
- accogliere l'istanza e notificare un atto di annullamento ed eventualmente riaccertare il credito
- rigettare l'istanza e o proseguire con le azioni di recupero
- emettere un provvedimento di sospensiva nei casi di istanze particolarmente complesse.

2. Azioni esecutive

Nel caso di inerzia da parte del destinatario dell'ingiunzione correttamente notificata, gli uffici di Pegaso03 opereranno ulteriori controlli sulla situazione economica e patrimoniale del contribuente, oltre che valutazioni di percorribilità ed opportunità della misura cautelare o esecutiva prescelta perché ritenuta più economica ed efficace da avviare.

Per effettuare tali controlli, oltre alle banche dati già citate, gli uffici si avvalgono anche del pubblico registro automobilistico per verificare se il contribuente moroso risulti proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento di un bene mobile registrato.

Per procedere con l'attivazione della misura cautelare del fermo amministrativo, nel caso di crediti inferiori alla soglia di legge di 1.000 euro, si procede all'invio, mediante raccomandata semplice, di un sollecito di pagamento.

Trascorsi quattro mesi dall'invio del sollecito di pagamento, oppure direttamente nell'eventualità di crediti superiori ai termini di legge, nel caso in cui il pagamento non sia stato ancora effettuato, si procede alla notifica del preavviso di fermo del bene mobile registrato.

Trascorsi trenta giorni dall'invio del preavviso di fermo viene effettuato, tramite l'apposita sistema di interscambio messo a disposizione dall'A.C.I., il fermo amministrativo del bene mobile registrato.

Il Sistema Informativo Centrale dell'ACI, dopo un controllo automatizzato, invia telematicamente la richiesta di iscrizione del fermo all'ufficio provinciale A.C.I. competente.

Il S.I.C., a seguito di ulteriori controlli, può accettare la richiesta e iscrivere il fermo o può rigettarla.

Nel caso di rigetto il credito viene archiviato dall'ente e in seguito, nel rispetto dei termini decadenziali, nei confronti del medesimo contribuente, potrà essere esperita nuova misura cautelare ed esecutiva.

Successivamente all'iscrizione del fermo il veicolo non può circolare, risultano applicabili le sanzioni previste dal Codice della Strada (art. 214 D.Lgs. 285/1992) e la compagnia

assicurativa in caso di sinistro del veicolo sottoposto a fermo amministrativo può rivalersi sull'assicurato.

In caso di pagamento della somma per cui si è proceduto all'iscrizione del fermo gli uffici provvederanno a consegnare al contribuente il provvedimento di revoca del fermo da trasmettere all'A.C.I. per la cancellazione del medesimo. Per tutti i contribuenti che non hanno pagato malgrado l'iscrizione del fermo amministrativo, si valuterà, secondo parametri concordati con ogni singola Amministrazione comunale o con il Covar14 se avviare le procedure di P.P.T. (pignoramento presso terzi) del veicolo che verranno attivate nell'arco dell'anno. Come alternativa e/o in aggiunta alle procedure di fermo, nel rispetto della normativa civilistica, si potrà anche procedere al pignoramento mobiliare o presso terzi. Nel primo caso, avvalendosi del supporto degli ufficiali giudiziari, si procederà direttamente presso il contribuente al sequestro di beni di valore, compatibilmente al dovuto, nel caso invece di P.P.T. si accederà al conto corrente e/o al datore di lavoro e verrà richiesta la sostituzione nel saldo del debito. Per cifre particolarmente elevate, e comunque sempre nei termini di legge, verranno anche avviate le procedure di iscrizione ipotecaria presso la conservatoria. Per tutte le fasi di cui sopra sarà garantita la completa trasparenza e visibilità attraverso l'applicativo web, ad oggi in fase di evoluzione e sviluppo, ove si potranno verificare, oltre alle azioni in itinere, i costi sostenuti per ogni singola attività. terminate le azioni di recupero verranno prodotti specifici rendiconti inerenti all'incassato, ai mancati pagamenti, ai costi reali sostenuti, alle sanzioni applicate, interessi, etc.

Per tutte quelle situazioni per le quali non è stato possibile procedere al recupero verrà predisposto un documento di dettaglio da utilizzare per la dichiarazione di inesigibilità.

DOTAZIONE ORGANICA

L'Ente svolge le sue funzioni con la dotazione organica approvata con delibera di CDA n 5 dell'11 febbraio 2015 che si configura come segue.

PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
24	22

AREE COVAR 14 DISTRIBUZIONE PERSONALE PER CATEGORIA	D	C	B
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	2	4	1
COORD. PEGASO03 E RICORSI TIA	1	1	
SERVIZI AMBIENTALI	1	6	
TECNICA IMPIANTI	1	3	
STAFF PRESIDENTE E CDA	1		1
TOTALE	6	14	2

1.3.1.2 – Totale personale al 01-01-2016

di ruolo n° 22
fuori ruolo n° 2

1.3.1.3 – AREA SERVIZI AMBIENTALI			1.3.1.5 – AREA TECNICA IMPIANTI			
QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO		QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	Istruttore Direttivo Amministrativo		1	1
Istruttore Ammin	2	2	Istruttore Ammin		2	2
Istruttore Ammin			Istruttore Ammin			
Istr.re tecnico gestione rifiuti e bonifiche	1	1	Istruttore Tecnico		1	1
Istruttore Tecnico	4	4				
Istruttore Tecnico						
Istruttore Tecnico						
Istruttore Tecnico						
Esecutore Specializzato	1	0				

1.3.1.5 – AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE			1.3.1.6 – AREA RAPPORTI CON PEGASO 03		
QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1
Funz. Amministrativo	1	1	Istruttore Ammin	1	1
Istruttore Ammin	4	3			
Istruttore Ammin					
Istruttore Ammin					
Istruttore Ammin					
Esecutore Specializzato	1	1			
1.3.1.6 – STAFF DI PRESIDENZA					
Art 90 TUEL 267/2000	2	2			

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI E DA REALIZZARE NEL PERIODO 2016-2018

Piano triennale opere del cda n. 72 del 04 nov. 2015

Interventi di manutenzione straordinaria sulle discariche in post conduzione e sui CDR

Acquisto contenitori raccolte sino ad affidamento alla società unica costituita con Cados.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria avviene sempre nel rispetto del limite di legge pari ai 3/12 dei primi tre titoli di entrata accertate nel penultimo anno precedente del bilancio finanziario (Titolo I – Entrate tributarie, Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici anche in rapporto a funzioni delegate dalla Regione, Titolo III – Entrate extratributarie):

	Titoli I-II-III	Importo	anticipazione
- anno 2015:	76.358.110,66 (RENDICONTO 2013)		19.089.527,67
- anno 2016:	42.150.994,05 (RENDICONTO 2014)		10.537.748,51
- anno 2017:	41.745.826,03 (BILANCIO PREVENTIVO 2015)		10.436.456,51

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	
Trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	
Stanziamenti di Bilancio	€ 220.000,00		€ -	€ 220.000,00
Altro	-		€ -	-
Totali	€ 220.000,00	€ -	€ -	€ 220.000,00

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Co d. Int . A m m. ne	CODICE ISTAT			Tipol ogia	Categ oria	DESCRIZIONE DELL'INTERVE NTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessi one Immo bili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Co m				Primo anno	Seco ndo anno	Terzo anno		Impor to	Tipologia
1		01	001	58	07	A02 99	Manutenzioni straordinarie discariche	€ 100.000,00		€ -	NO	0,00	
2		01	001	58	07	A02 99	Manutenzioni straordinarie Centri di Raccolta	€ 120.000,00		€ -	NO	0,00	
TOTALE								€ 220.000,00		€ -		0,00	

INDEBITAMENTO

Il Covar non prevede attività di indebitamento per finanziamenti a medio lungo termine. Le spese sostenute sono finanziate interamente dai canoni dei Comuni e dalle entrate CONAI, che li coprono con gli introiti della TARI di competenza.

Situazione patrimoniale rendiconto 2014

PATRIMONIO DELL'ENTE dati rendiconto 2014

	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE
	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		
2) Terreni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		
3) Terreni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	30.003,00	30.003,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.690.797,23	1.302.379,04
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00

7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	48.838,33	33.682,45
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	21.432,05	10.646,51
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.645.911,78	2.352.363,73
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00
12) Diritti su beni di terzi		
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00
TOTALE	4.436.982,40	3.729.074,73

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.3.1 – SOCIETA' DI CAPITALI	n°2	n°2	n°2	n°2
1.3.3.2 – NOTE SU CONCESSIONI	Gestione in concessione del servizio di smaltimento tramite 1 società	Gestione in concessione del servizio di smaltimento tramite 1 società	Gestione in concessione del servizio di smaltimento tramite 1 società e dei servizi nell'altra	Gestione in concessione del servizio di smaltimento di smaltimento tramite 1 società e dei servizi nell'altra

– Denominazione delle società : Pegaso 03 Srl per il 2016; SpA TRM nel triennio e società costituenda per la gestione dei servizi di raccolta e smaltimento ad esaurimento degli affidamenti in appalto in essere in forma di SPA, queste ultime due in servizio di concessione.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

– Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: LR 24/2002, LR 7/2012- LR 23 del 29 10 2015
- Funzioni o servizi:
funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi

In attesa dell'entrata in vigore della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, che doveva dare avvio alla riforma della gestione integrata dei rifiuti, esplica ancora tutti i suoi effetti la Legge 24/2002 e il servizio di gestione dei rifiuti per il bacino 14, resta in capo al consorzio obbligatorio di funzioni Covar14, il quale lo gestisce mediante affidamenti esterni ad imprese terzi appaltatrici.

La deliberazione dell'Assemblea dei Comuni del Covar14 n. 1 del 27 gennaio 2014, così come integrata dal successivo provvedimento n. 2 in pari data, ha autorizzato l'adesione del Consorzio medesimo al percorso di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per la gestione associata del ciclo integrato ai fini di raggiungere una dimensione territoriale adeguata. Il percorso è attuativo delle conclusioni del Gruppo di Lavoro composto da Sindaci e Presidenti e costituitosi a seguito di uno specifico Protocollo di intesa, per la fattibilità del processo.

In sintesi tale progetto prevede la costituzione di un'unica società Pubblico-Privata per lo svolgimento dei servizi sulla totalità dei territori di competenza del bacino 14 e su parte di quelli afferenti il bacino 15 uniformi per analogia territoriale e di conformazione di bacino di utenza.

Schematicamente il processo aggregativo comporta:

- 1) la costituzione di un nuovo soggetto societario nel quale il Covar14 conferirà le attrezzature e le strutture acquisite e realizzate a supporto del servizio di igiene urbana;
- 2) l'incorporazione della società CIDIU SERVIZI (di proprietà interamente pubblica) attualmente affidataria dei servizi di igiene urbana su di una parte dei comuni rientranti nel bacino 15 (facenti capo al consorzio di bacino CADOS);
- 3) l'acquisizione, da parte della nuova compagine societaria Pubblico-Privata, della società PEGASO 03, allo stato interamente partecipata dal Covar14, e dei servizi ad essa assegnati (bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli ecc.) per conto della maggior parte dei comuni associati ai fini della tariffazione puntuale;
- 4) l'affidamento al nuovo soggetto societario di tutti i servizi di igiene urbana a favore dei territori dei Comuni del bacino 14 e di quelli del bacino 15 attualmente serviti dalla CIDIU SERVIZI, per la durata di venti anni.

Ai sensi della LR 7/2012, come previsto anche nel nuovo disegno di legge modificativo n. 145 del 21 luglio 2015, il Consorzio dovrebbe sciogliersi al fine di consentire la costituzione dell'autorità d'ambito, la Legge Regionale n 23/2015 modificativa della L7/12 all'art 7 afferma che la Legge regionale nella sua versione definitiva dovrà essere approvata tenendo conto del fatto che:

- a. la Città metropolitana e le province esercitano in forma associata a livello di ambito regionale le funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche.

- b. la Città metropolitana e le province esercitano le funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti garantendo la partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI 2016 – 2018

MISSIONE - 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Obiettivo strategico 01		CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
Cod	Programma	Obiettivo operativo
4	01-Organismi istituzionali	CONTENIMENTO COSTI DELLA STRUTTURA
5	02-Segreteria generale	FUNZIONAMENTO ORGANI - COMPETENZE SEGRETARIO - COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ENTE
6	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA
7	11-Altri servizi generali	PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA
9	11-Altri servizi generali	SICUREZZA DEI LAVORATORI
MISSIONE - 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Obiettivo strategico 01		CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
Cod	Programma	Obiettivo operativo
1	03-Rifiuti	RAGGIUNGIMENTO GRADUALE NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)
10	03-Rifiuti	BONIFICHE
2	03-Rifiuti	CONTROLLO EFFICACE GESTIONE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE POST CONDUZIONE DELLE DISCARICHE
3	03-Rifiuti	CONTROLLO EFFICACE GESTIONE IMPIANTI, IN PARTICOLARE VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA'
8	03-Rifiuti	GESTIONE IN TRANSITORIO SPESE COMUNI

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</p> <p>1 - Descrizione dell'obiettivo: Contenimento dei costi imputabili al funzionamento del Consorzio in quanto ente strumentale in forma associata delegato alla funzione di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi ai sensi della LR 24/2002 in attesa della trasformazione ai sensi della L 7/2012.</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: Obiettivo motivato dalla opportunità di garantire un efficiente funzionamento del Consorzio e dei servizi da questo gestiti</p> <p>3 - Finalità da conseguire: Conseguire economie percentuali di risparmio proponendo degli interventi di riduzione dei costi, verificare l'incidenza delle spese controllate dalle aree tecniche sui servizi esrenalizzati in appalto e/o in concessione e verificare la corretta applicazione delle norme contrattuali e di legge.</p> <p>3.1 – Investimento: no</p> <p>3.2 - Erogazione di servizi di consumo:no</p> <p>4 - Risorse umane da impiegare: personale dell'Area Amministrazione Generale e Finanziaria compresa la Segreteria, funzionalmente inclusa, il personale dell'Area Contenzioso TIA – Controllo Pegaso 03 e il personale di staff agli organi istituzionali.</p>

	AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA Missione 01 programm 03		AREA GESTIONE RICORSI TIA COORDINAMENTO SOCIETA' PEGASO 03 Missione 01 programma 11		SEGRETERIA Missione 01 programma 02		STAFF ORGANI ISTITUZIONALI Missione 01 programma 01	
D	POSIZIONE ORGANIZZATI VA	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	POSIZIONE ORGANIZZATI VA	Istruttore Direttivo Amministrativo			
D		Funz. Amministrativo,	C		Istruttore Ammin.	C	D	ART 90
C		Istruttore Ammin.				B	B	ART 90
C		Istruttore Ammin.						

5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Centro di Responsabilità		Responsabile
Staff organi istituzionali		Organi istituzionali

Risorse strumentali		
Tipologia	Numero	Descrizione
Automezzi e attrezzature meccaniche		
Computer telefoni e attrezzature elettroniche	2	Personal computer client
Programmi	1	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali licenza
	1	Programma della contabilità licenza

	1	Programma del protocollo licenza
	2	Programmi lotus notes per posta elettronica licenze
	2	Programmi licenze windows licenze
Locali		Utilizzo locali in dotazione area amministrazione generale e finanziaria

Centro di Responsabilità	Responsabile
Segreteria	Segr Dott Ghinamo

Risorse strumentali		
Tipologia	Numero	Descrizione
Automezzi e attrezzature meccaniche	1	Hyundai jazz
	1	Carrellino manuali per trasporto materiali
Computer telefoni e attrezzature elettroniche	3	Personal computer client (tutta Area)
	1	Fax un personal computer assegnazione direttore/segreteria (condivise con le altre aree)
	1	Fotocopiatore in Sala Consiliare, 1 fotocopiatore stampante scanner in leasing corridoio
	1	Apparato di registrazione e proiezione collocato in sala consiliare

	1	Telo per proiezioni
	1	Cellulare (a disposizione dip Di Trani)
	1	Bollatrice
	2	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali licenza
	1	Programma della contabilità licenza
	1	Programma del protocollo licenza
	1	Programma della gestione degli ingressi personale licenza
	2	Programmi lotus notes per posta elettronica licenze
	3	Programmi licenze windows licenze
	1	Sala consiliare
	2	locali in sede per segreteria, uff direzionale

Centro di Responsabilità	Responsabile
Area amministrazione generale e finanziaria	Dott.ssa Marina TOSO

Risorse strumentali	
Tipologia	Numero
Descrizione	
	1
	Cassaforte
	4
	Personal computer client (tutta Area)
	1
	Personal computer portatile tablet (a disposizione dip Toso)
	1
	Fotocopiatore - Stampante - Scanner in leasing (condivise con le altre aree dislocate nei corridoi)
	1
	Cellulare (a disposizione dip Toso)
	1
	Fax
	4
	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali licenze
	5
	Programma della contabilità licenze
	5
	Programma del protocollo licenze

Programmi

	5	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
Locali		
	2	locali in sede per area finanziaria e ufficio supporto organ. deliberativi

Centro di Responsabilità	Responsabile
Area Contenzioso TIA – Controllo Pegaso 03	Dott.ssa Nadia Fedele

Risorse strumentali	
Tipologia	Numero
Automezzi e attrezzature	
Computer e programmi	
	Server (in comune con tutte le Aree)
2	Personal computer client
1	Fax (in comune con altre Aree) - noleggio
2	Fotocopiatrice - Scanner (in comune con altre Aree) - noleggio
1	iPad e cellulare
2	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali licenze

	2	Programma della contabilità licenze
	2	Programma del protocollo licenze
	2	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
Locali	2	Locali uso ufficio

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: (stralcio Progetto di piano di gestione della Regione Piemonte) “ L’attuale organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani in Regione Piemonte si basa ancora su un sistema integrato di strutture funzionali alle raccolte ed agli impianti, suddiviso in 8 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) coincidenti con le attuali province, all’interno dei quali operano i Consorzi di Bacino, consorzi obbligatori tra comuni con funzioni di governo e coordinamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, trasporto e conferimento agli impianti di trattamento ed alle discariche. Tale organizzazione è disciplinata dalla legge regionale n. 24/2002. Merita tuttavia ricordare che nel 2012 è stata approvata la legge regionale n. 7/2012 che, dando attuazione ai principi contenuti nel d.lgs. 152/2006, ha rivisto il sistema delle competenze di governo e dell’organizzazione dei servizi.

La legge regionale n. 7/12 prevede che il territorio regionale sia articolato in 4 Ambiti Territoriali Ottimali, (ATO 1 coincidente con i territori delle province di BI, NO, VC, VCO; ATO 2 coincidente con i territori delle province di AT, AL; ATO 3 coincidente con il territorio della provincia di CN; ATO 4 coincidente con il territorio della provincia di TO), nei quali viene effettuata la gestione unitaria dei rifiuti. Il governo del ciclo dei rifiuti urbani è affidato alle Conferenze di Ambito Territoriale Ottimale (ATO); le suddette Conferenze d’Ambito costituite al 50% dai presidenti delle province ed al 50% dai sindaci dei comuni ricompresi nell’ATO.

Allo stato attuale nessuna Conferenza d’Ambito si è costituita e la stessa normativa nazionale è in continua evoluzione, anche a causa della complessa revisione del ruolo delle città metropolitane e delle province (legge 7 aprile 2014, n. 56)”.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUITAMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	626.185,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626.185,69	11,89	
		2016	CS	626.185,69							
		2017	632.954,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	632.954,65	10,45
		2018	632.954,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	632.954,65	10,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	133.227,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.227,30	2,53	
		2016	CS	133.227,30							
		2017	183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	3,03
		2018	183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	3,03
103	Acquisto di beni e servizi	2016	3.506.261,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.506.261,70	66,55	
		2016	CS	3.506.261,70							
		2017	4.230.840,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.230.840,41	69,84
		2018	4.230.840,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.230.840,41	69,84
104	Trasferimenti correnti	2016	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,08	
		2016	CS	4.000,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2016	125.730,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.730,83	2,39	
		2016	CS	125.730,83							
		2017	140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	2,33
		2018	140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	2,33
110	Altre spese correnti	2016	872.922,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	872.922,11	16,57	
		2016	CS	872.922,11							
		2017	869.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.242,48	14,35
		2018	869.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.242,48	14,35
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALI IMPIEGHI	2016	5.268.327,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.268.327,63	100,00
		2016	5.268.327,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.268.327,63	100,00
		2017	6.057.719,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.057.719,11	100,00
		2018	6.057.719,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.057.719,11	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

1 - Descrizione dell'obiettivo: Contenimento dei costi imputabili al funzionamento del Consorzio in quanto ente strumentale in forma associata delegato alla funzione di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi ai sensi della LR 24/2002.

2 - Motivazione delle scelte: Obiettivo motivato dalla opportunità di garantire un efficiente funzionamento del Consorzio e dei servizi da questo gestiti

3 - Finalità da conseguire: Conseguire economie percentuali di risparmio proponendo degli interventi di riduzione dei costi, verificare l'incidenza delle spese controllate dalle aree tecniche sui servizi esternalizzati in appalto e/o in concessione e verificare la corretta applicazione delle norme contrattuali e di legge.

3.1 – Investimenti: Essendo l'Ente in una fase di trasformazione gli unici investimenti attivati sono quelli per l'acquisto dei cassonetti in funzione sostitutiva di quelli già in dotazione sul territorio, per rottura o sostituzione motivata da necessità di variazione di capienza, per circa ... annui, nel 2016. Dal 2017 diventeranno a carico della società di gestione.

Per quanto attiene la parte inerente le discariche, essendo il Consorzio contemporaneamente proprietario e titolare dell'autorizzazione ha l'onere di garantire la post conduzione delle tre discariche e d'intervenire sulla struttura delle medesime con i lavori che sono ritenuti necessari per contenerne l'impatto ambientale. Questa tipologia di interventi previsto per legge per trent'anni dopo la chiusura dell'impianto è e resterà a carico del Consorzio ancora per tutto il periodo di previsione del presente dup,

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: no

4 - Risorse umane da impiegare: Personale assegnato alla missione 09.

AREA SERVIZI AMBIENTALI		AREA TECNICA IMPIANTI	
D	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
C		Istruttore Ammin.	C
C		Istruttore Ammin.	C
C		Istr.re tecnico gestione rifiuti e bonifiche	C
C		Istruttore Tecnico	
C		Istruttore Tecnico	
C		Istruttore Tecnico	
C		Istruttore Tecnico	
B		Esecutore Specializzato	
			POSIZIONE ORGANIZZATIVA
			Funzionario Tecnico
			Istruttore Tecnico,
			Istruttore Ammin.
			Istruttore Ammin

5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Centro di Responsabilità	Responsabile
Area Servizi Ambientali missione 09 programma 3	Dott.ssa Toniolo Najda

Risorse strumentali

Tipologia	N°	Descrizione
Automezzi e attrezzature	4	Fiat Panda
Computer telefoni e attrezzature elettroniche	1	Centralina Smistamento linee telefoniche (consortile)
	10	Personal computer client (tutta Area)
	1	Personal computer portatile (a disposizione dip Toniolo)
	1	IPAD (a disposizione Toniolo)
	1	Stampanti (a disposizione Toniolo)
	1	Stampanti (a disposizione Area)
	1	Fax - fotocopiatrice
	6	Cellulari (a disposizione Uff. Controlli - dip. Terzolo - dip. Toniolo)
	1	Lettore CD e MC (a disposizione Tdip. onioło)
	5	Telefoni fissi (disposizione area)
Programmi	4	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali
	2	Programma del protocollo

10	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
1	CAD
3	Locali in sede per area servizi ambientali - ufficio controlli
1	Locale in sede - caldaia
1	Locale in sede per riunioni in condivisione con area finanziaria
3	Locali in sede per uso archivio e magazzino
1	Locale in sede uso bagno

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Centro di Responsabilità	Responsabile
Area Tecnica Impianti e Bonifiche missione 09 programma 3	Arch.Silvia Tonin

Risorse strumentali	
Tipologia	Numero
Automezzi e attrezzature	
Computer telefoni e attrezzature elettroniche	
	4
	Personal computer client (Ferrero, Tridente, Persichella, postazione vuota)
	1
	Personal computer portatile (a disposizione Tonin)
	1
	IPAD (a disposizione Tonin)

Programmi	1	Fax
	1	Cellulari (Tonin)
	1	Lettore CD e MC (a disposizione Ttonin)
	4	Telefoni fissi (disposizione area)
	4	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali
	4	Programma del protocollo
	4	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
	1	CAD
	1	Locale in sede per area
	Locali	

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore – stralcio dal piano programma rifiuti della Regione Piemonte in corso di approvazione-marzo 2016.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani deve essere finalizzata a massimizzare il riciclaggio ed il recupero delle diverse frazioni merceologiche contenute nel rifiuto. I soggetti competenti al governo della gestione dei rifiuti devono riorganizzare i servizi di raccolta rifiuti al fine di agevolare il conferimento separato ed il successivo recupero. La scelta dei sistemi organizzativi e delle modalità da adottare per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati è stata dettata in passato soprattutto da un' esigenza di riduzione dei costi di raccolta.

Con l'introduzione del sistema integrato di gestione dei rifiuti si prendono invece in considerazione non solo i costi del sistema di raccolta, ma anche quelli relativi alle altre fasi di gestione, cercando di conciliare il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli obblighi di legge e degli standard ambientali, con il contenimento dei costi.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti, seppur a fronte di maggiori costi da sostenere nella fase iniziale della riorganizzazione del servizio, grazie all'invio dei rifiuti al recupero, alla conseguente significativa riduzione dei rifiuti stessi conferiti in discarica, nonché al contributo CONAI relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, permette una gestione efficace ed efficiente del sistema.

I sistemi di raccolta si stanno sempre più indirizzando verso la selezione del rifiuto fin dal momento della sua produzione, al fine di facilitarne e renderne economiche le successive fasi volte al recupero sotto forma di materia o di energia. Per incrementare i quantitativi e la qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato, non essendo realisticamente perseguibile l'ipotesi di mettere a disposizione delle utenze tanti contenitori quante sono le

frazioni recuperabili presenti nel rifiuto, il servizio pubblico ha provveduto a diversificare sostanzialmente l'organizzazione dei sistemi di raccolta in:

- raccolta effettuata presso l'utente

- raccolta effettuata tramite il conferimento del rifiuto, da parte dell'utente, presso il centro di raccolta.

Questo duplice sistema permette di perfezionare il servizio di raccolta del rifiuto urbano, ottenendo prestazioni che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi della programmazione, quali la riduzione della produzione dei rifiuti urbani conferiti, l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, il miglioramento della qualità merceologica del rifiuto raccolto e la responsabilizzazione dei produttori.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	678.227,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	678.227,72	1,63	
		2016	701.256,72								
		2017	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	1,75
		2018	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	1,75
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	53.577,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.577,27	0,13	
		2016	927.174,43								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2016	38.040.478,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.040.478,54	91,53	
		2016	52.764.916,36								
		2017	35.479.316,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.479.316,72	95,99
		2018	35.479.316,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.479.316,72	95,99
104	Trasferimenti correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	0,02								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2016	15.146,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.146,17	0,04	
		2016	101.057,93								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2016	516.320,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516.320,37	1,24	
		2016	516.320,37								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.255.780,43	2.255.780,43	5,43	
		2016	2.392.069,75								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26

203	Contributi agli investimenti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI IMPIEGHI		2016	39.303.750,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.255.780,43	5,43	41.559.530,50	100,00	
		2016	CS	57.402.795,58	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26	36.962.642,59	100,00	
		2017	36.126.231,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26	36.962.642,59	100,00	
		2018	36.126.231,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26	36.962.642,59	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

Valutazioni finali della programmazione.

CARIGNANO li 06/04/2016

**La Responsabile del Servizio
Finanziario**

Marina TOSO

Il Segretario

Franco GHINAMO

Il Rappresentante Legale

Leonardo DI CRESCENZO





COVAR 14
TORINO

Documento unico di programmazione 2016/2017/2018
Sezione Operativa (SeO)

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - FONTI DI FINANZIAMENTO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate extratributarie	0,00	0,00	44.222.025,69	43.058.631,72	43.035.728,72	43.035.728,72	43.035.728,72	-2,63%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	44.222.025,69	43.058.631,72	43.035.728,72	43.035.728,72	43.035.728,72	-2,63%
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	2.719.747,10	2.365.224,40	0,00	0,00	0,00	-13,04%
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI (A)	0,00	0,00	46.941.772,79	45.423.856,12	43.035.728,72	43.035.728,72	43.035.728,72	-3,23%
Entrate in conto capitale (al netto di Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - FONTI DI FINANZIAMENTO

	TREND STORICO			Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	2		3	4	5		6
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	910.701,00	1.419.369,03	0,00	0,00	0,00	55,85%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	0,00	0,00	0,00	910.701,00	1.419.369,03	0,00	0,00	0,00	55,85%
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	30.124.084,47	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-33,61%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	30.124.084,47	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-33,61%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	77.976.558,26	66.843.225,15	63.035.728,72	63.035.728,72	63.035.728,72	-14,28%

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO

1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	7	
Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Partecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO

2 - Trasferimenti correnti

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO
3 - Entrate extratributarie

	TREND STORICO			Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	2		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	40.438.021,62	39.855.536,35	39.852.633,35	39.852.633,35	-1,44%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	192.544,60	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	3.591.458,47	3.203.095,37	3.183.095,37	3.183.095,37	-10,81%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	44.222.025,69	43.058.631,72	43.035.728,72	43.035.728,72	-2,63%

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO

4 - Entrate in conto capitale

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale (al netto di Permessi di costruire)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO
5 - Permessi di costruire

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	1	2	3	4	5	6	7	

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO

6 - Accensione di prestiti

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI - ANDAMENTO STORICO

7 - Riscossione di crediti / Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.124.084,47	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-33,61%
TOTALE	0,00	0,00	30.124.084,47	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-33,61%

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali**

1 – Descrizione generale : Attività amministrative a supporto dell'operato degli Organi Istituzionali dell'Ente. Il programma comprende tutte le spese relative agli Organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea), le spese per la comunicazione per informativa alle utenze e le spese del personale di staff degli Organi stessi.

Gli organi Istituzionali previsti dallo Statuto sono:

1.Assemblea dei Sindaci, in cui ciascun Ente partecipa ed è responsabile della gestione consortile, esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione, che sono definite di seguito (base ab 2003):

Comune di Beinasco	spettante	Quota 7	(18.396 ab)
Comune di Bruino	spettante	Quota 3	(7.726 ab)
Comune di Candiolo	spettante	Quota 2	(5.284 ab)
Comune di Carignano	spettante	Quota 3	(8.750 ab)
Comune di Castagnole P.te	spettante	Quota 1	(1.900 ab)
Comune di La Loggia	spettante	Quota 3	(6.620 ab)
Comune di Lombriasco	spettante	Quota 1	(1.028 ab)
Comune di Moncalieri	spettante	Quota 22	(55.550 ab)

Comune di Nichelino	spettante	Quota 20	(48.321 ab)
Comune di Orbassano	spettante	Quota 9	(21.847 ab)
Comune di Osasio	spettante	Quota 1	(746 ab)
Comune di Pancalieri	spettante	Quota 1	(1.960 ab)
Comune di Piobesi T.se	spettante	Quota 1	(3.385 ab)
Comune di Piossasco	spettante	Quota 7	(16.747 ab)
Comune di Rivalta di Torino	spettante	Quota 7	(18.028 ab)
Comune di Trofarello	spettante	Quota 4	(10.998 ab)
Comune di Villastellone	spettante	Quota 2	(4.725 ab)
Comune di Vinovo	spettante	Quota 5	(13.425 ab)
Comune di Virle P.te	spettante	Quota 1	(1.095 ab)

2. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi

2 - Motivazione delle scelte: organizzazione ai sensi del Tuel

3 - Finalità da conseguire: contenimento dei costi

3.1 – Investimento nessuno

3.2 - Erogazione di servizi di consumo nessuno

4 - Risorse umane da impiegare: personale di staff agli Organi Istituzionali

5 - Risorse strumentali da utilizzare: area ufficio in dotazione alla presidenza e attrezzatura software ivi collocata come da prospetto di missione 1...

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: **LR 7 del 24 maggio 2012**

La più recente L.R. 24 maggio 2012, n. 7 (“*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”) in una prima fase:

- modifica l'impostazione della gestione integrata in relazione agli ambiti territoriali rispetto alla L.R. n. 24/2002, mediante la creazione di 4 ambiti territoriali ottimali, disciplinando le forme e i modi della cooperazione obbligatoria tra gli Enti locali con la costituzione di nuovi organismi denominati “Conferenze d'Ambito”;
- prevede un sistema di regolazione dei servizi tramite un controllo di sistema e diretto nei confronti degli enti locali e dei gestori dei servizi stessi, avvalendosi dei dati elaborati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti;
- si riserva poteri sostitutivi di legge in caso di inerzia nei confronti della conferenza d'ambito o del soggetto gestore.

In seconda istanza, integrata dalle norme di riassetto della L. 56/2014, la LR 23 del 29 ottobre 2015 sancisce che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani siano attribuite alla Città metropolitana ed alle province, nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della medesima.

I principi applicati prevedono l'esercizio in forma associata a livello di ambito regionale delle funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche. L'esercizio delle funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti garantendo la partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni da parte della Città metropolitana e delle province. I trasferimenti di funzioni restano regolamentati dall'art 14, c.3 e c. 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 che definiscono il transitorio, confermando una situazione di sostanziale immobilismo sino al completamento dell'iter della legge regionale.

I c 3 e 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 definiscono sostanzialmente due limiti della programmazione attuale e occorre citarli di conseguenza:

c. 3.

Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 198 del d.lgs. 152/2006, che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 24/2002, sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al comma 7

c. 9.

Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	170.878,72	100,00	0,00	0,00	0,00	170.878,72	5,81	
		2016	CS	170.878,72						
		2017	176.340,96	100,00	0,00	0,00	0,00	176.340,96	5,09	
		2018	176.340,96	100,00	0,00	0,00	0,00	176.340,96	5,09	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	2.189.728,35	100,00	0,00	0,00	0,00	2.189.728,35	74,51	
		2016	CS	2.189.728,35						
		2017	2.734.072,09	100,00	0,00	0,00	0,00	2.734.072,09	78,91	
		2018	2.734.072,09	100,00	0,00	0,00	0,00	2.734.072,09	78,91	
104	Trasferimenti correnti	2016	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,14	
		2016	CS	4.000,00						
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
110	Altre spese correnti	2016	574.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	574.242,48	19,54	
		2016	CS	574.242,48						
		2017	554.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	554.242,48	16,00	
		2018	554.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	554.242,48	16,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	2.938.849,55	100,00	0,00	0,00	0,00	2.938.849,55	100,00	
		2016	CS	2.938.849,55						
		2017	3.464.655,53	100,00	0,00	0,00	0,00	3.464.655,53	100,00	
		2018	3.464.655,53	100,00	0,00	0,00	0,00	3.464.655,53	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO 4 - CONTENIMENTO COSTI DELLA STRUTTURA

1 - Descrizione dell'obiettivo: Attraverso l'attività amministrative che consente l'operato degli Organi Istituzionali dell'Ente, questi possono operare per il contenimento delle spese relative agli Organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea), delle spese per la comunicazione istituzionale e delle spese del personale di staff degli Organi stessi.

2 - Motivazione delle scelte: operare ai sensi delle norme vigenti per il contenimento dei costi degli apparati amministrativi

3 - Finalità da conseguire: contenimento costi della struttura nel suo complesso.

3.1 – Investimento: nessuno

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno

4 - Risorse umane da impiegare: personale di staff agli Organi Istituzionali

5 - Risorse strumentali da utilizzare: risorse dislocate presso gli uffici dedicati agli organi dell'Ente

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
4 - CONTENIMENTO COSTI DELLA STRUTTURA**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali
OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	170.878,72	100,00	0,00	0,00	0,00	170.878,72	5,81	
		2016	170.878,72							
		2017	176.340,96	100,00	0,00	0,00	0,00	176.340,96	5,09	
		2018	176.340,96	100,00	0,00	0,00	0,00	176.340,96	5,09	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	2.189.728,35	100,00	0,00	0,00	0,00	2.189.728,35	74,51	
		2016	2.189.728,35							
		2017	2.734.072,09	100,00	0,00	0,00	0,00	2.734.072,09	78,91	
		2018	2.734.072,09	100,00	0,00	0,00	0,00	2.734.072,09	78,91	
104	Trasferimenti correnti	2016	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,14	
		2016	4.000,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
110	Altre spese correnti	2016	574.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	574.242,48	19,54	
		2016	574.242,48							
		2017	554.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	554.242,48	16,00	
		2018	554.242,48	100,00	0,00	0,00	0,00	554.242,48	16,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	2.938.849,55	100,00	0,00	0,00	0,00	2.938.849,55	100,00	
		2016	2.938.849,55							
		2017	3.464.655,53	100,00	0,00	0,00	0,00	3.464.655,53	100,00	
		2018	3.464.655,53	100,00	0,00	0,00	0,00	3.464.655,53	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>PROGRAMMA 02 - Segreteria generale</p> <p>1 - Descrizione generale: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo. Svolgimento attività affidate al Segretario Generale, coordinamento attività amministrative procedurali di gara e contrattuali dell'Ente, attività di protocollo generale monitoraggio dati personale.</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: necessità di garantire una struttura trasversale alle aree gestionali dell'Ente di supporto e di controllo amministrativo</p> <p>3 - Finalità da conseguire: controllo e coordinamento delle attività amministrative contrattuali dell'Ente</p> <p>3.1 – Investimento: nessuno</p> <p>3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno</p> <p>4 - Risorse umane da impiegare: parte del personale assegnato all'Area Amministrazione Generale e Finanziaria, come da prospetto missione 1, e il Segretario.</p>
--

5 - Risorse strumentali da utilizzare: risorse come da prospetto missione 1

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74	40,54	
		2016 CS	100.750,74							
		2017	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74	35,75	
		2018	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74	35,75	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	147.787,44	100,00	0,00	0,00	0,00	147.787,44	59,46	
		2016 CS	147.787,44							
		2017	181.080,18	100,00	0,00	0,00	0,00	181.080,18	64,25	
		2018	181.080,18	100,00	0,00	0,00	0,00	181.080,18	64,25	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016 CS	0,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	248.538,18	100,00	0,00	0,00	0,00	248.538,18	100,00	
		2016 CS	248.538,18							
		2017	281.830,92	100,00	0,00	0,00	0,00	281.830,92	100,00	
		2018	281.830,92	100,00	0,00	0,00	0,00	281.830,92	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

OBIETTIVO OPERATIVO 5 - FUNZIONAMENTO ORGANI - COMPETENZE SEGRETARIO - COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ENTE

- 1 - Descrizione dell'obiettivo:** Il funzionamento degli organi amministrativi con supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo. Svolgimento attività affidate al Segretario Generale, coordinamento attività amministrative procedurali di gara e contrattuali dell'Ente, attività di protocollo generale monitoraggio dati personale.
- 2 - Motivazione delle scelte:** esigenze di rispetto della legge nelle procedure e nei contenuti degli atti prodotti dall'Ente.
- 3 - Finalità da conseguire:** supporto all'operatività degli Organi Istituzionali, gestione competenze del Segretario Generale e coordinamento delle attività amministrative generali.
 - 3.1 – Investimento:** nessuno
 - 3.2 - Erogazione di servizi di consumo:** nessuno
- 4 - Risorse umane da impiegare:** parte del personale assegnato all'Area Amministrazione Generale e Finanziaria e i Segretario
- 5 - Risorse strumentali da utilizzare:** risorse assegnate Area Amministrazione Generale e Finanziaria coem da schema missione 1

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
5 - FUNZIONAMENTO ORGANI - COMPETENZE SEGRETARIO - COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ENTE**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74	40,54
		2016	100.750,74							
		2017	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74
103	Acquisto di beni e servizi	2018	100.750,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.750,74	35,75
		2016	147.787,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.787,44	59,46
		2016	147.787,44							
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2017	181.080,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.080,18	64,25
		2018	181.080,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.080,18	64,25
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	248.538,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.538,18	100,00
		2016	248.538,18							
		2017	281.830,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.830,92	100,00
		2018	281.830,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.830,92	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>1 - Descrizione generale: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, Il programma comprende le spese relative alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio e della contabilità in generale anche ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: necessità di gestire l'operatività contabile e gli adempimenti di legge in tema contabile e fiscale.</p> <p>3 - Finalità da conseguire: ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monitoraggio degli equilibri in riferimento particolare con i residui tra pregressa ancora da incassare.</p> <p>3.1 – Investimento: nessuno</p> <p>3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno</p> <p>4 - Risorse umane da impiegare: personale Area Amministrazione Generale e Finanziaria come da schema missione 1</p>

5 - Risorse strumentali da utilizzare: dotazioni Area Amministrazione Generale e Finanziaria come da schema 1

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	248.276,39	100,00	0,00	0,00	0,00	248.276,39	12,97	
		2016	CS	248.276,39						
		2017		249.583,11	100,00	0,00	0,00	0,00	249.583,11	11,72
		2018		249.583,11	100,00	0,00	0,00	0,00	249.583,11	11,72
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	133.227,30	100,00	0,00	0,00	0,00	133.227,30	6,96	
		2016	CS	133.227,30						
		2017		183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	8,63
		2018		183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	8,63
103	Acquisto di beni e servizi	2016	1.108.976,75	100,00	0,00	0,00	0,00	1.108.976,75	57,91	
		2016	CS	1.108.976,75						
		2017		1.239.448,14	100,00	0,00	0,00	0,00	1.239.448,14	58,23
		2018		1.239.448,14	100,00	0,00	0,00	0,00	1.239.448,14	58,23
104	Trasferimenti correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00						
		2017		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2016	125.730,83	100,00	0,00	0,00	0,00	125.730,83	6,57	
		2016	CS	125.730,83						
		2017		140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	6,62
		2018		140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	6,62
110	Altre spese correnti	2016	298.679,63	100,00	0,00	0,00	0,00	298.679,63	15,60	
		2016	CS	298.679,63						
		2017		315.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	14,80
		2018		315.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	14,80
	TOTALI IMPIEGHI	2016	1.914.890,90	100,00	0,00	0,00	0,00	1.914.890,90	100,00	
		2016	CS	1.914.890,90						
		2017		2.128.712,82	100,00	0,00	0,00	0,00	2.128.712,82	100,00
		2018		2.128.712,82	100,00	0,00	0,00	0,00	2.128.712,82	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

BI/2137 - SES2

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

OBIETTIVO OPERATIVO 6 - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA

1 - Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, Il programma comprende le spese relative alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio e della contabilità in generale anche ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. L'Area monitora il livello dei costi generali e interviene attivamente ai fini del contenimento dei costi propri e promuove eventuali osservazioni sui costi generali sottoponendo proposte per la formazione, la condivisione di percorsi unitari di gestione con l'ausilio del segretario, il supporto di iniziative con enti esterni per la valorizzazione delle risorse interne. Opera il monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dalle attività di recupero di pegaso sulla Tia pregressa.

2 - Motivazione delle scelte: necessità di gestire l'operatività contabile e gli adempimenti di legge in tema contabile e fiscale, promuovere la valorizzazione delle risorse dell'Ente.

3 - Finalità da conseguire: ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monitoraggio degli equilibri in riferimento particolare con i residui Tia pregressa ancora da incassare, propone valorizzazione risorse interne.

3.1 – Investimento: nessuno

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno

4 - Risorse umane da impiegare: personale Area Amministrazione Generale e Finanziaria come da schema missione 01

5. Risorse assegnate : come da schema missione 01.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6 - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	248.276,39	100,00	0,00	0,00	0,00	248.276,39	12,97	
		2016	248.276,39							
		2017	249.583,11	100,00	0,00	0,00	0,00	249.583,11	11,72	
		2018	249.583,11	100,00	0,00	0,00	0,00	249.583,11	11,72	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	133.227,30	100,00	0,00	0,00	0,00	133.227,30	6,96	
		2016	133.227,30							
		2017	183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	8,63	
		2018	183.804,57	100,00	0,00	0,00	0,00	183.804,57	8,63	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	1.108.976,75	100,00	0,00	0,00	0,00	1.108.976,75	57,91	
		2016	1.108.976,75							
		2017	1.239.448,14	100,00	0,00	0,00	0,00	1.239.448,14	58,23	
		2018	1.239.448,14	100,00	0,00	0,00	0,00	1.239.448,14	58,23	
104	Trasferimenti correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	0,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
107	Interessi passivi	2016	125.730,83	100,00	0,00	0,00	0,00	125.730,83	6,57	
		2016	125.730,83							
		2017	140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	6,62	
		2018	140.877,00	100,00	0,00	0,00	0,00	140.877,00	6,62	
110	Altre spese correnti	2016	298.679,63	100,00	0,00	0,00	0,00	298.679,63	15,60	
		2016	298.679,63							
		2017	315.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	14,80	
		2018	315.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	14,80	

TOTALI IMPIEGHI	2016	1.914.890,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.914.890,90	100,00
	2016	1.914.890,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.914.890,90	100,00
	2017	2.128.712,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.128.712,82	100,00
	2018	2.128.712,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.128.712,82	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali</p> <p>1 - Descrizione generale:</p> <p>1. Amministrazione e funzionamento delle attività di coordinamento e controllo dell'attività della Società Pegaso 03 S.r.l. Unipersonale e di gestione del contenzioso relativo alla tariffa rifiuti.</p> <p>2. Gestione della Sicurezza dei lavoratori ai sensi della L. 81/2006 e smi</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: tutela dell'Ente sulle procedure di ricorso relative alla Tia pregressa e tutela della sicurezza del lavoro</p> <p>3 - Finalità da conseguire: 1) predisporre procedure più possibile internalizzate e monitorate delle cause Tia 2) garantire il rispetto della norma sulla sicurezza per ciò che concerne la sicurezza del lavoro nei confronti dei propri dipendenti e presso le proprie sedi (n.1 sede principale, n. 16 Centri di Raccolta Consortili, n. 4 discariche esaurite, eventuali altri impianti acquisiti).</p> <p>Il SPP assicura inoltre il supporto alle Aree del consorzio per l'applicazione della normativa (D.Lgs. 81/2008) nel suo complesso. Per quanto riguarda le questioni inerenti i rischi di natura interferenziale, in presenza di appalti, l'attività consiste nel fornire il supporto adeguato alle aree del Consorzio consentendo loro di assicurare il rispetto della normativa, in particolare presso luoghi in disponibilità al Consorzio, quali: CDR, impianti di discarica, ed impianti in generale.</p> <p>3.1 – Investimento: nessuno</p>
--

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: fornitura dell'attrezzatura e del'abbigliamento interno ai sensi della normativa della sicurezza

4 - Risorse umane da impiegare: personale Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso ,il personale addetto alla sicurezza è per parte prevalente assegnato all'area tecnica impianti.

5 - Risorse strumentali da utilizzare: risorse Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11 - Altri servizi generali**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	64,01	
		2016	CS	106.279,84							
		2017		106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	58,23
		2018		106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	58,23
103	Acquisto di beni e servizi	2016	59.769,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.769,16	35,99	
		2016	CS	59.769,16							
		2017		76.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.240,00	41,77
		2018		76.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.240,00	41,77
	TOTALI IMPIEGHI	2016	166.049,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.049,00	100,00	
		2016	CS	166.049,00							
		2017		182.519,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.519,84	100,00
		2018		182.519,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.519,84	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO 7 - PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA</p> <p>1 - Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione e funzionamento delle attività di coordinamento e controllo dell'attività della Società Pegaso 03 S.r.l. Unipersonale e di gestione del contenzioso relativo alla tariffa rifiuti. Internalizzazione per almeno il 50% delle cause di valore inferiore a d euro 20.000 al fine di ridurre i costi dell'Ente.</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: ridurre il ricorso a legali laddove le cause siano gestibili dal personale dell'Ente dati i contenuti e le peculiarità delle stesse</p> <p>3 - Finalità da conseguire: Riduzione della tariffa attraverso la ricerca di soluzioni che consentano una diminuzione dei costi di struttura</p> <p>3.1 – Investimento: nessuno</p> <p>3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno</p> <p>4 - Risorse umane da impiegare: personale Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso come da missione 1</p>
--

5 - Risorse strumentali da utilizzare: risorse Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso come da missione 1

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
7 - PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	92,57	
		2016 CS	106.279,84							
		2017	106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	80,96	
103	Acquisto di beni e servizi	2018	106.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	106.279,84	80,96	
		2016	8.529,16	100,00	0,00	0,00	0,00	8.529,16	7,43	
		2016 CS	8.529,16							
	TOTALI IMPIEGHI	2016	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	19,04	
		2017	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	19,04	
		2018	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	19,04	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	114.809,00	100,00	0,00	0,00	0,00	114.809,00	100,00	
		2016 CS	114.809,00							
		2017	131.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	131.279,84	100,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2018	131.279,84	100,00	0,00	0,00	0,00	131.279,84	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

OBIETTIVO OPERATIVO 9 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

1 - Descrizione dell'obiettivo: Gestione della Sicurezza dei lavoratori dell'Ente Covar 14 ai sensi della L. 81/2006 e smi

- *Predisposizione ed aggiornamento di DUVRI e DVR.*
- *Predisposizione e redazione di relazioni e proposta di attività ed interventi in materia di sicurezza del lavoro, anche attraverso piani di previsione per il miglioramento della sicurezza.*
- *Aggiornamento cura dell' formazione dei lavoratori dell'Ente secondo quanto previsto dalle norme (compreso aggiornamento RSPP, Preposti, Dirigenti ecc.).*
- *Assicura le attività inerenti il Medico Competente (MC) e la organizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori.*
- *Mantiene i rapporti con il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*
- *Assicura la presenza, l'aggiornamento e l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare degli addetti al primo soccorso e degli addetti alla gestione delle emergenze.*
- *Acquisto e distribuzione DPI.*
- *Antincendio; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione attrezzature e sistemi.*
- *Acquisti e Manutenzione presidi di primo soccorso; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione.*
- *Acquisti e Manutenzione presidi di emergenza (es. assorbitori di sversamenti ecc.) presso impianti; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione.*
- *Verifica e adeguamenti della segnaletica orizzontale e verticale.*

2 - Motivazione delle scelte: necessità di garantire l'Ente attraverso il monitoraggio delle procedure e gli adempimenti sanitari e altre prescrizioni di legge

3 - Finalità da conseguire: riduzione dei costi e mantenimento del presidio

3.1 – Investimento: nessuno

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: fornitura dell'attrezzatura e del'abbigliamento interno ai sensi della normativa della sicurezza

4 - Risorse umane da impiegare: responsabilità in capo al datore di lavoro e personale assegnato per prevalenza all'Area Tecnica Impianti

5 - Risorse strumentali da utilizzare: non specifiche del programma

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 9 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO 2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
103	Acquisto di beni e servizi	2016	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
		2016	51.240,00							
		2017	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
		2018	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
		2016	51.240,00							
		2017	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
		2018	51.240,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 03 - Rifiuti**

1 - Descrizione generale : ai sensi dell'art. 3 , comma 2, dello Statuto consortile, il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta del gestore del servizio ed esercita i poteri di vigilanza, adottando le conseguenti deliberazioni. Nel corso del triennio a partire dal 2018 è previsto l'avvio della tariffa puntuale in base alla progettazione proposta dalla società metropolitana in corso di costituzione. Nel programma è inclusa la gestione delle discariche in post mortem e il servizio di manutenzione dei beni in uso o in diritto di superficie qualificati come centri di raccolta a supporto delle raccolte differenziate. Il Covar14, tra le attività previste da statuto, è tenuto ad offrire ai Comuni, in adempimento della normativa sui rifiuti e di salvaguardia ambientale ed in accordo con "Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti", l'operatività su siti inquinati con progetti di messa in sicurezza e di bonifica

2 - Motivazione delle scelte: il modello di organizzazione scelto è stato individuato con protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni Cados Covar 14 sul percorso di costituzione societaria per la gestione integrata dei rifiuti tra i due consorzi sottoscritta in data 21/01/2015.

3 - Finalità da conseguire: mantenimento percentuale di raccolta differenziata oltre il 60% secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 sino al 65% come previsto dall'Assemblea Del. n. 11 del 28 settembre 2015

3.1 – Investimento: acquisto cassonetti sino a costituzione società di gestione

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: produzione elettrica fotovoltaico

4 - Risorse umane da impiegare: personale dell'Area Servizi Ambientali e dell'Area tecnica Impianti come da prospetti missione 9.

5 - Risorse strumentali da utilizzare: dotazioni della Missione 9

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: vedesi riferimenti missione 09

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - Rifiuti

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	678.227,72	100,00	0,00	0,00	0,00	678.227,72	1,63	
		2016	701.256,72		0,00	0,00	0,00			
		2017	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	1,75	
		2018	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	1,75	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	53.577,27	100,00	0,00	0,00	0,00	53.577,27	0,13	
		2016	927.174,43		0,00	0,00	0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	38.040.478,54	100,00	0,00	0,00	0,00	38.040.478,54	91,53	
		2016	52.764.916,36		0,00	0,00	0,00			
		2017	35.479.316,72	100,00	0,00	0,00	0,00	35.479.316,72	95,99	
		2018	35.479.316,72	100,00	0,00	0,00	0,00	35.479.316,72	95,99	
104	Trasferimenti correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	0,02		0,00	0,00	0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
107	Interessi passivi	2016	15.146,17	100,00	0,00	0,00	0,00	15.146,17	0,04	
		2016	101.057,93		0,00	0,00	0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
110	Altre spese correnti	2016	516.320,37	100,00	0,00	0,00	0,00	516.320,37	1,24	
		2016	516.320,37		0,00	0,00	0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.255.780,43	2.255.780,43	5,43	
		2016	2.392.069,75		0,00	0,00	836.411,40	836.411,40	2,26	
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	836.411,40	2,26	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	836.411,40	2,26	

203	Contributi agli investimenti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI IMPIEGHI	2016	39.303.750,07	94,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.255.780,43	5,43	41.559.530,50	100,00	
		2016	57.402.795,58										
		2017	36.126.231,19	97,74	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26	36.962.642,59	100,00	
		2018	36.126.231,19	97,74	0,00	0,00	0,00	0,00	836.411,40	2,26	36.962.642,59	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO 1 - RAGGIUNGIMENTO GRADUALE NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)

1 - Descrizione dell'obiettivo: ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto consortile, il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta del gestore del servizio ed esercita i poteri di vigilanza, adottando le conseguenti deliberazioni. Gli obiettivi operativi comprendono inoltre la predisposizione di una comunicazione/informazione alle utenze volta al miglioramento della Raccolta differenziata sino al subentro della società unica, a partire dal 2018 è previsto inoltre l'avvio della tariffa puntuale in base alla progettazione che sarà proposta dalla stessa società in corso di costituzione.

2 - Motivazione delle scelte: il modello di organizzazione scelto è stato individuato con protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni Cados Covar 14 sul percorso di costituzione societaria per la gestione integrata dei rifiuti tra i due consorzi sottoscritta in data 21/01/2015

3 - Finalità da conseguire: mantenimento percentuali di raccolta differenziata oltre il 60% secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 sino al 65% come previsto dall'Assemblea Del. n. 11 del 28 settembre 2015 e oltre con l'avvio della tariffazione puntuale

3.1 – Investimento: acquisto cassonetti sino a costituzione società di gestione

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: produzione elettrica fotovoltaico

4 - Risorse umane da impiegare: personale dell'Area Servizi Ambientali e dell'Area tecnica Impianti come da prospetti missione 9.

5 - Risorse strumentali da utilizzare: dotazioni della Missione 9

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: vedesi riferimenti missione 09

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
1 - RAGGIUNGIMENTO GRADUALE NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03 - Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUITAMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
103	Acquisto di beni e servizi	2016	35.746.815,98	100,00	0,00	0,00	0,00	35.746.815,98	97,26	
		2016	CS	48.980.797,67						
		2017		34.411.068,32	100,00	0,00	0,00	34.411.068,32	98,37	
		2018		34.411.068,32	100,00	0,00	0,00	34.411.068,32	98,37	
110	Altre spese correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00						
		2017		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.006.552,07	1.006.552,07	2,74	
		2016	CS	1.080.913,84						
		2017		0,00	0,00	0,00	570.191,40	570.191,40	1,63	
		2018		0,00	0,00	0,00	570.191,40	570.191,40	1,63	
205	Altre spese in conto capitale	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	CS	0,00						
		2017		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016	35.746.815,98	97,26	0,00	0,00	1.006.552,07	36.753.368,05	100,00	
		2016	CS	50.061.711,51						
		2017		34.411.068,32	98,37	0,00	570.191,40	34.981.259,72	100,00	
		2018		34.411.068,32	98,37	0,00	570.191,40	34.981.259,72	100,00	

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO 10 - BONIFICHE

1 - Descrizione dell'obiettivo: trasmissione analisi integrative richieste a seguito dell'approvazione del sito di caratterizzazione sito Morello – Nichelino, sponda sinistra Sangone ed avvio progettazione interventi.

- Recepimento dell'attestazione dell'avvenuta bonifica a seguito del **monitoraggio post-operam** del sito bonificato "Az. F.Ili Baudino – Via Vernea/Tetti Rolle" in Nichelino.
- Recepimento dell'approvazione del **Progetto operativo di bonifica** e valutazione della procedura conseguente, relativamente al sito contaminato denominato "Proprietà Morello" in Nichelino sponda sx Sangone.

2 - Motivazione delle scelte: attività affidate in chiusura

3 - Finalità da conseguire: chiusura fasi progettazione bonifica anni antecedenti.

3.1 – Investimento: nessuno

3.2 - Erogazione di servizi di consumo:nessuno

4 - Risorse umane da impiegare: personale Area tecnica impianti come da schema missione 09

5 - Risorse strumentali da utilizzare schema risorse Area tecnica Impianti come da schema missione 09

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 10 - BONIFICHE

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03 - Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	58.952,38	100,00	58.952,38	100,00
		2017	62.224,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI IMPIEGHI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	58.952,38	100,00	58.952,38	100,00
		2017	62.224,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO 2 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE POST CONDUZIONE DELLE DISCARICHE

1 - Descrizione dell'obiettivo: gestione delle discariche in post mortem e il servizio di manutenzione dei beni in uso o in diritto di superficie qualificati come centri di raccolta a supporto delle raccolte differenziate sino a costituzione della società unica. Mantenimento del monitoraggio sulle attività di gestione esercitata con affidamento alla società sui tre impianti di discarica esauriti e sulla discarica di Orbassano (Gonzole) affidata dal Comune al Covar sino a subentro della società unica.

DISCARICHE CONSORTILI

Discarica di BEINASCO

- adeguamento sistema di regimazione acque meteoriche con revisione dei pozzi perdenti e realizzazione di nuovi
- revisione degli impianti elettrici, adeguamento e certificazione
- procedura di esproprio per acquisizione terreni e realizzazione della nuova strada perimetrale sul lato est e della relativa recinzione
- revisione recinzione lato sud
- realizzazione interventi di manutenzioni straordinarie sul magazzino e box uffici, progetto di demolizione e nuova costruzione
- risoluzione problematiche gestione scarico acque superficiali con confinanti

Discarica di LALOGGIA

- adeguamenti impiantistici in relazione al sistema di estrazione del percolato
- realizzazione di 4 nuovi pozzi di estrazione biogas e allacciamento al sistema di soffiante e biofiltrazione, integrazione al sistema attuale e messa a regime
- verifica funzionalità del sistema di biofiltrazione
- accatastamento terreni e fabbricati

Discarica di VINOVO

- adeguamento sistema di regimazione acque meteoriche con revisione dei pozzi perdenti e realizzazione di nuovi
- adeguamento impianto estrazione del percolato, controllo remoto
- revisione degli impianti elettrici, adeguamenti e certificazione
- manutenzione straordinaria ufficio e pertinenze, progetto demolizione e nuova costruzione

Discarica di ORBASSANO – regione Garosso Gonzole

- attività di controllo e verifica in relazione agli interventi previsti di sfalcio della superficie, manutenzione della recinzione, monitoraggi ambientali, contenuti

negli appalti di global-service ed analisi delle acque di falda

Discarica di ORBASSANO – località Tetti Francesi

- attività di controllo e verifica della ditta SMC, che proprietaria e gestore della discarica in post conduzione), in relazione agli interventi previsti dalla Caratterizzazione in corso e da Documento di Analisi del Rischio Specifico da prodursi da parte della ditta

2 - Motivazione delle scelte: la verifica della corretta operatività ordinaria consente di ridurre/contenere gli interventi di manutenzione straordinaria e di riflesso contrarre i costi complessivi della post conduzione delle discariche. Sui centri di raccolta le attività di manutenzione devono mantenere in efficienza i medesimi e consentire il rispetto delle prescrizioni provinciali

3 - Finalità da conseguire: l'efficienza delle strutture impiantistiche al fine di garantire l'operatività e il rispetto delle prescrizioni provinciali cui violazione ricadrebbe sulla proprietà e quindi sul Consorzio, con pesanti ripercussioni penali.

3.1 – Investimento: come da piano triennale delle opere

3.2 - Erogazione di servizi di consumo: nessuno, le discariche non producono più metano per fini della produzione energetica da immettere in rete.

4 - Risorse umane da impiegare: personale Area Impianti come da schema riportato in missione 09

5 - Risorse strumentali da utilizzare: dotazioni Area Impianti come da schema di missione 09

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: rif documenti ato-r

L'ATO-R ha avviato le attività di governo e coordinamento sulle discariche in post mortem esaurite: con deliberazione di Assemblée n. 14 del 25-5-2006, ha riconosciuto ai sensi dell'art. 204 comma:

1. del D.Lgs 3/4/2006 n. 152 i soggetti titolari di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Torino quali attuali gestori delle discariche esaurite ed ha stabilito che la gestione dei suddetti proseguirà sino all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Associazione d'Ambito, come previsto dal sopracitato D.lgs n.152/2006;

2..ha condotto la ricognizione impiantistica prevista dal D.lgs n.152/06 anche su tali impianti al fine di individuare una strategia di gestione unitaria e condivisa del problema;

3. ha stabilito che nel transitorio, almeno fino all'adozione del Piano d'Ambito, gli attuali gestori (Aziende e/o Consorzi di bacino), coerentemente con il riconoscimento delle gestioni esistenti, proseguano la gestione delle discariche in post-conduzione, attraverso il confronto, il coordinamento e la concertazione con l'ATO-R sulle scelte tecniche e finanziarie e sull'adozione di ogni provvedimento.In esito a tale percorso ATO-R ha approvato con deliberazione n. 43 del 5-12-2007 il documento di **"Ricognizione degli impianti di discarica non piu' attivi in fase di postgestione"** che ribadisce ai sensi del D.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 è ad oggi la norma nazionale di riferimento per quanto riguarda la gestione post-operativa delle discariche.

- L'art. 12 della norma citata dispone che *"La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione [...] ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore [...] e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. [...] Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione postoperativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente"*. Infatti, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", la gestione comprende anche "il controllo delle discariche dopo la chiusura".

- L'art. 13 della norma citata dispone che *"La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di faldache possano essere interessate."*

- Pertanto, la vita di un impianto di interrimento controllato non termina con la fine della sua fase attiva, ma prosegue nella fase di chiusura e si conclude in quella di post-gestione, che viene stimata ora per un periodo non inferiore a trenta anni. La gestione post-esercizio, intesa come investimento attualizzato e da ammortizzare nel periodo di coltivazione del sito (gestione attiva), estesa per un periodo di almeno trenta anni, incide quindi sull'investimento totale, sicché il piano economico-finanziario risulta essere il cuore nevralgico della complessiva attività svolta in discarica,

dalla fase iniziale di conferimento alla fase terminale di fine della post-conduzione, dovendo essere garantita l'autosufficienza economica della complessiva gestione della discarica, coerentemente ai principi di correttezza della tariffa relativa al segmento di servizio di smaltimento erogato

Rif piano d'ambito 2009-2014 ancora in vigore

“Si rileva che per tutte le discariche non attive e oggi in fase di post mortem presenti in Provincia di

Torino non risultano essere stati effettuati specifici accantonamenti per i relativi oneri di gestione; tali oneri vengono invece sostenuti dai Consorzi nell'ambito dei loro costi generali

Alla luce di quanto è emerso, si rende necessario individuare meccanismi tali per cui questi oneri non gravino sulla tariffa generale del servizio di smaltimento, ma siano, anche indirettamente (se del caso, attraverso la fiscalità generale, ovvero altre idonee forme organizzative e finanziarie), posti “a carico di quei territori che hanno usufruito della discarica”; pertanto, per le discariche in post-conduzione per le quali non si ravvisano adeguate risorse finanziarie autonomamente generate nella fase di conferimento idonee ad assicurare la corretta gestione, è compito della Regione, individuare chi, in che modo ed in che misura dovrà farsi carico dei relativi oneri e ciò in quanto, anche ai sensi dell'art. 196, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006, compete alla Regione provvedere alla elaborazione, approvazione ed aggiornamento dei piani per la bonifica delle aree inquinate di propria competenza, rientrando quindi nell'attività di pianificazione anche l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie al corretto perseguimento degli obiettivi afferenti all'attività amministrativa esercitata.”

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE POST CONDUZIONE DELLE DISCARICHE

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03 - Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUITAMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					
103	Acquisto di beni e servizi	2016	111.106,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.106,10	100,00	
		2016 CS	152.623,42								
		2017	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	100,00
		2018	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	100,00
110	Altre spese correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016 CS	0,00								
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI IMPIEGHI	2016	111.106,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.106,10	100,00	
		2016 CS	152.623,42								
		2017	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	100,00
		2018	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO 3 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE IMPIANTI, IN PARTICOLARE VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA'

1 - Descrizione dell'obiettivo: programmazione e realizzazione interventi diretti/indiretti di manutenzione sui beni in uso ivi compresi gli adeguamenti normativi sui consumi energetici, gestione delle utenze di competenza.

L'obiettivo comune per tutti gli ecocentri è di ottenere le autorizzazioni necessarie per l'esercizio ovvero l'agibilità delle aree oltre naturalmente il mantenimento in efficienza delle strutture.

Per ogni Centro di Raccolta sono in corso interventi di manutenzione straordinaria necessari alla messa in opera del progetto **"informatizzazione"** tramite allestimento di barriere di accesso, modifiche viabilità e adeguamenti impiantistici per il controllo dello scarico dei rifiuti da parte delle utenze consortili.

Su tutti i centri di raccolta sono in corso la verifica certificazioni impiantistiche, adeguamento della segnaletica e dei presidi inerenti alla sicurezza; laddove sono presenti tettoie per ricovero contenitori rifiuti è in corso la verifica delle certificazioni strutturali.

Su tutti i centri di raccolta laddove sono presenti **vasche di prima pioggia** è necessario provvedere a servizio di manutenzione annuale.

CDR di Beinasco:

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, manutenzione straordinaria cancello d'ingresso, mantenimento in efficienza transenne in quota, interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.

CDR di Carignano:

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, mantenimento in efficienza transenne in quota, interventi di manutenzione straordinaria della siepe perimetrale, verifica ed adeguamento impianti elettrici

CDR di Trofarello:

Adeguamento del centro con realizzazione del sistema di prima pioggia. Sono stati previsti interventi di della recinzione e del cancello, con aumento dell'altezza ed oscurazione del perimetro. Allestimento impianto videosorveglianza, adeguamento scalette per i conferimenti degli utenti, verifica e adeguamenti impianti elettrici

CDR di Piobesi

Attività di adeguamento con la schermatura della recinzione l'installazione di un nuovo box

CDR di Vinovo, Via del Castello

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici.

CDR di Bruino

Interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.

CDR di Orbassano:

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, manutenzione straordinaria cancello d'ingresso, verifica ed adeguamento impianti elettrici.

CDR di Villastellone

Manutenzione straordinaria con adeguamento della regimazione delle acque, ecc. Si sono evidenziate problematiche inerenti lo smaltimento delle acque di prima pioggia ma con specifiche convenzioni con RFI e la modifica di alcuni elementi progettuali l'adeguamento è stato completato Allacciamento fornitura acqua potabile, verifica e adeguamenti impianti elettrici, fornitura e posa fermi scarrabili, adeguamento scalette per i conferimenti degli utenti.

CDR di Pancalieri

Verifica ed adeguamento impianti elettrici, interventi riparativi su recinzione e scarico acque meteoriche

CDRdi Rivalta di Torino

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici, rinforzo strutturale delle tettoie sopra scarrabili , ripristino tettoia e muretto oggetto di sinistro anno 2014, mantenimento in efficienza transenne in quota, segnaletica e presidi inerenti alla sicurezza.

CDR di Candiolo Verifica adeguamenti degli scarichi fognari, progettazione e posa vasca per trattamento acque di prima pioggia, progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica ed adeguamento impianti elettrici.

CDRdi Moncalieri

Intervento di posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, interventi di manutenzione straordinaria per la regimentazione delle acque meteoriche con realizzazione di una ulteriore vasca di prima pioggia, mantenimento in efficienza transenne in quota, verifica ed adeguamento impianti elettrici, progettazione e realizzazione intervento di innalzamento dell'area in quota per migliorare le operazioni di conferimento dei rifiuti, previsione di recinzione lato nord

CDR di Nichelino

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, ripristino siepe perimetrale, manutenzione sicurezza e certificazione linea vita lavori in quota e manutenzione fotovoltaico.

CDR di Piosasco

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici, rinforzo strutturale delle tettoie sopra scarrabili, mantenimento in efficienza transenne in quota.

CDR di Virle Piemonte

Verifica e adeguamenti impianti elettrici.

2 - Motivazione delle scelte: l'obiettivo consente di pesare gli interventi in modo bilanciato nel tempo e di pesare in modo più sopportabile sulle tariffe garantendo il rispetto delle norme in materia ambientale.

3 - Finalità da conseguire: rispetto della norma e mantenimento del valore della proprietà

3.1 – Investimento: interventi sui cdr per i valori finanziati i dai singoli Comuni su piano finanziario di competenza.

3.2 - Erogazione di servizi di consumo:nessuno

4 - Risorse umane da impiegare: personale Area tecnica impianti coma da schema missione 09

5 - Risorse strumentali da utilizzare schema risorse Area tecnica Impianti come da schema missione 09

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore rif stralcio programma regionale riferito ai beni centri di conferimento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE IMPIANTI, IN PARTICOLARE VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA'

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03 - Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo			
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
103	Acquisto di beni e servizi	2016	1.073.714,58	100,00	0,00	0,00	1.073.714,58	47,51
		2016 CS	1.197.431,98		0,00			
		2017	1.033.248,40	100,00	0,00	0,00	1.033.248,40	79,51
		2018	1.033.248,40	100,00	0,00	0,00	1.033.248,40	79,51
104	Trasferimenti correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016 CS	0,02		0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016 CS	0,00		0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.186.339,44	52,49
		2016 CS	1.242.299,15		0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	266.220,00	20,49
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	266.220,00	20,49
205	Altre spese in conto capitale	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016 CS	0,00		0,00			
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI IMPIEGHI		2016	1.073.714,58	47,51	0,00	0,00	2.260.054,02	100,00
		2016 CS	2.439.731,15		0,00			
		2017	1.033.248,40	79,51	0,00	0,00	1.299.468,40	100,00
		2018	1.033.248,40	79,51	0,00	0,00	1.299.468,40	100,00

CS = stanziamento previsione di cassa

<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>PROGRAMMA 03 - Rifiuti</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO 8 - GESTIONE IN TRANSITORIO SPESE COMUNI</p> <p>1 - Descrizione dell'obiettivo: gestione contabile/amministrativa delle spese relative al primo trimestre dell'anno 2016 e degli impegni di spesa derivanti dal riaccertamento parziale degli impegni di spesa residui dell'anno 2015.</p> <p>2 - Motivazione delle scelte: realizzare una gestione efficiente delle voci di spesa in presenza di una riclassificazione del piano dei conti dell'anno 2016 in relazione all'inserimento della Missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione.</p> <p>3 - Finalità da conseguire: contenimento dei costi generali</p> <p>3.1 – Investimento: nessuno</p> <p>3.2 - Erogazione di servizi di consumo: erogazione interna all'Ente di servizi trasversali connessi ai consumi di beni quali carburante, materiale cartoleria ecc. che sono relativi al primo trimestre di gestione del transitorio.</p> <p>4 - Risorse umane da impiegare: personale del Consorzio</p>
--

5 - Risorse strumentali da utilizzare: tutte le risorse del Consorzio già evidenziate per area.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 8 - GESTIONE IN TRANSITORIO SPESE COMUNI

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03 - Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSEGUITAMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
			Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101	Redditi da lavoro dipendente	2016	678.227,72	100,00	0,00	0,00	0,00	678.227,72	28,54	
		2016	701.256,72							
		2017	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	100,00	
		2018	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	646.914,47	100,00	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	53.577,27	100,00	0,00	0,00	0,00	53.577,27	2,25	
		2016	927.174,43							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
103	Acquisto di beni e servizi	2016	1.108.841,88	100,00	0,00	0,00	0,00	1.108.841,88	46,67	
		2016	2.434.063,29							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
107	Interessi passivi	2016	15.146,17	100,00	0,00	0,00	0,00	15.146,17	0,64	
		2016	101.057,93							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
110	Altre spese correnti	2016	516.320,37	100,00	0,00	0,00	0,00	516.320,37	21,73	
		2016	516.320,37							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.936,54	3.936,54	0,17	
		2016	6.632,54							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
203	Contributi agli investimenti	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2016	0,00							
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

205	Altre spese in conto capitale	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016
		CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI IMPIEGHI	2.372.113,41	2.372.113,41	99,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4.686.505,28	4.686.505,28	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		646.914,47	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		646.914,47	646.914,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.376.049,95	2.376.049,95	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CS = stanziamento previsione di cassa

VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anni successivi	
	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA								
Titolo 1 - Spese correnti								
101 Redditi da lavoro dipendente	1.304.413,41	97.064,32	1.279.869,12	0,00	1.279.869,12	0,00	0,00	0,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	186.804,57	0,00	183.804,57	0,00	183.804,57	0,00	0,00	0,00
103 Acquisto di beni e servizi	41.546.740,24	5.100.004,49	39.710.157,13	531.566,86	39.710.157,13	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	140.877,00	0,00	140.877,00	0,00	140.877,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	1.389.242,48	16.320,37	869.242,48	0,00	869.242,48	0,00	0,00	0,00
100 TOTALE Titolo 1	44.572.077,70	5.213.389,18	42.183.950,30	531.566,86	42.183.950,30	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale								
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.255.780,43	411.585,06	836.411,40	0,00	836.411,40	0,00	0,00	0,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 TOTALE Titolo 2	2.255.780,43	411.585,06	836.411,40	0,00	836.411,40	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie								
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 TOTALE Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti								
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.367,02	0,00	15.367,02	0,00	15.367,02	0,00	0,00	0,00
400 TOTALE Titolo 4	15.367,02	0,00	15.367,02	0,00	15.367,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie								
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00
500 TOTALE Titolo 5	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro								
701 Uscite per partite di giro	525.000,00	0,00	525.000,00	0,00	525.000,00	0,00	0,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	479.000,00	0,00	479.000,00	0,00	479.000,00	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

700	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anni successivi	
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza	Impegni
	TOTALE Titolo 7	1.004.000,00	0,00	1.004.000,00	0,00	1.004.000,00	0,00	1.004.000,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	67.847.225,15	5.624.974,24	64.039.728,72	531.566,86	64.039.728,72	0,00	64.039.728,72	0,00

Valutazioni finali della programmazione.

CARIGNANO li 06/04/2016

**La Responsabile del Servizio
Finanziario**

Marina TOSO

Il Segretario

Franco GHINAMO

Il Rappresentante Legale

Leonardo DI CRESCENZO

